L'ARTE NUOVA

D' imparare la Lingua Tedesca, senz' altro Maestro.

PER MEZZO DELL' ITALIANA,

Che contiene un nuovo Metodo, la Teoria, e la prattica generale della medesima lingua, col Vocabolario, ed altre cose appartinenti, mai più stampate per l'adietro.

INVENTATA

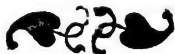
DA DON GIO: CARLO DI STADEL,

Patrizio della libera, ed Imperiale Città di Franco-forto, Diocesi di Magonza; Canonico della Chiesa Catedrale di Coira, e dell'Insigne Colleggiata di SS. Germano, e Maurizio nell'Imperiale Città di Spira, Confessario nella Basilica di S. Maria in Transtevere.

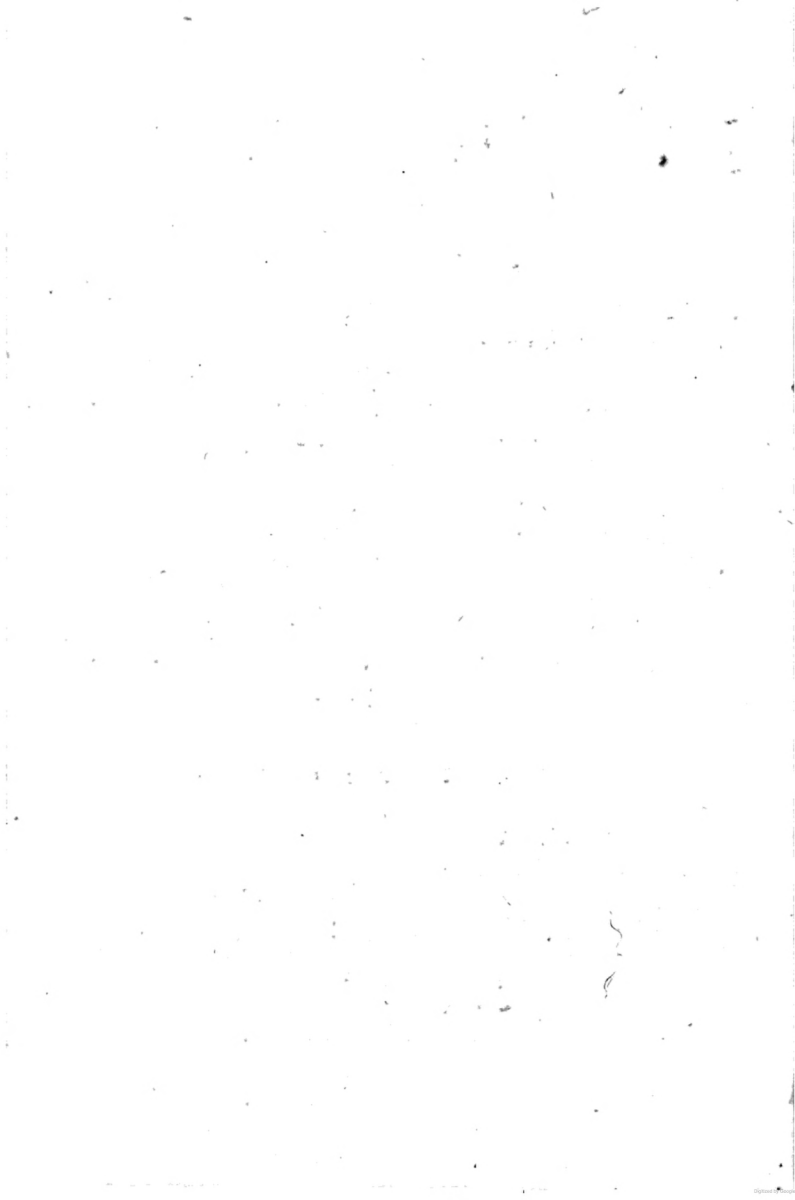
DEDICATA

All'Illustriss., ed Eccellentiss. Signore, IL SIGNOR DON

FABRIZIO COLONNA

PRENCIPE DI PALIANO.

In ROMA, per il Bernabò 1712.)(*Con licenza de' Superiori.*

Si vendono da Erasmo Silvestri, Libraro all'insegna di S. Giacomo in Piazza Navona a canto a S. Agnese.

*Ill.*mo, *&* *Ecc.*mo *Sig.*re

M' ARROSSIREI di farmi ſtrada all' ambito patrocinio, di V. E. col tenuoſiſſimo tributo, della preſente Opera, ſe l'animo grande, & il bel genio, che ſi pregia l'E. V. d'avere per le ſcienze, e per tutto ciò, che può facilitare, l'acquiſto delle virtù, non mi faceſſero, coraggio a ſupplicarla, come faccio, umilmente di gradire, più che la coſa ſteſſa, il motivo, che apporto, di preſentarſela. La magnanimità corteggiata da tutte l'altre più

rare vittù animano il cuore di V. E. nel ſangue de' ſuoi illuſtri Progenitori, e difondendoſi queſta indiſtintamente, in tutto le di lei operazioni, non poſſo io ſenza manifeſta ingiuſtizia diffidare di ſperimentarve i più beneficj influſſi, quando ſi degni l'E. V. di riguardare, il mio ardire, come un'effetto di quella riſpettoſiſſima venerazione, con la quale mi glorio, di riverir il nome, & i fregi inſigni della di lei Eccellentiſs. Caſa, e mi pregierò ſempre di diſtinguermi, quale a V.E. profondamente m'inchino.

Roma 1. Gennaro 1712.

Di V.E.

Umiliſs. Devotiſs., & Obligatiſs. Servitore.
Gio. Carlo di Stadel.

LA PREFAZIONE
AL LETTORE,

E causa per la quale fù fatta questa impresa.

Avendo *Io spesse volte, colli miei orecchi sentito, che la lingua Tedesca sii aspra, barbara, difficile, e non imparabile lingua, per rinzuzzare l'errore, e falsa opinione di questi, mi sono mosso a difendere, la lingua Nazionale, ed in questi giorni, delle vacanze autunnali dell'anno* 1711. *a far conoscere, a tutto il mondo, che detta lingua sii madre, suave, facile, ed imparabilissima lingua; non ostante, che essa, habbia nessuna connessione, con qualch'altra lingua, o Italiana, o Francese, o altra, perche tanto meglio s'impara, non pigliando confusione, o imbarazzo, d'altre lingue. In questa Inclita lingua, non occorre attendere alla Pronunzia, perche si pronunziano tutte le*

lette-

lettere, come ci stanno avanti, senza sminuire, o multiplicare l'esse; manco è il bisogno d'imbrogliarsene con tante mutazioni de' casi, de perfetti, imperfetti, futuri, e simili tempi; Dico con poche parole, che bastarebbe attendere un pocho alli Pronomi, Articoli, ed alli Verbi Ausiliarj: ich bin: *ed* ich hab; *che vuol dire io sono, ed io hò; ed avere una cognizione delli vocaboli, s'impararebbe senza gran artificio, la lingua Tedesca in Italia, senza andare in Alemagna, come io dimostrarò più ampiamente nelli seguenti Capitoli.*

Dovendo però ammonire, che non essendo le lettere di stampa Tedesche in Italia, che mi servirò delle latine, o Italiane; volendo solamente dimostrare quì la facilità di poter, imparare mentovata lingua, a parlare. Facilita ancora questa lingua, che tutti vocaboli primitivi, sono solamente d'una sillaba, come si vedrà nel fine di questa Operetta.

Im-

Imprimatur,

Si videbitur Reverendissimo Patri Magistro Sacri Palatii Apostolici.

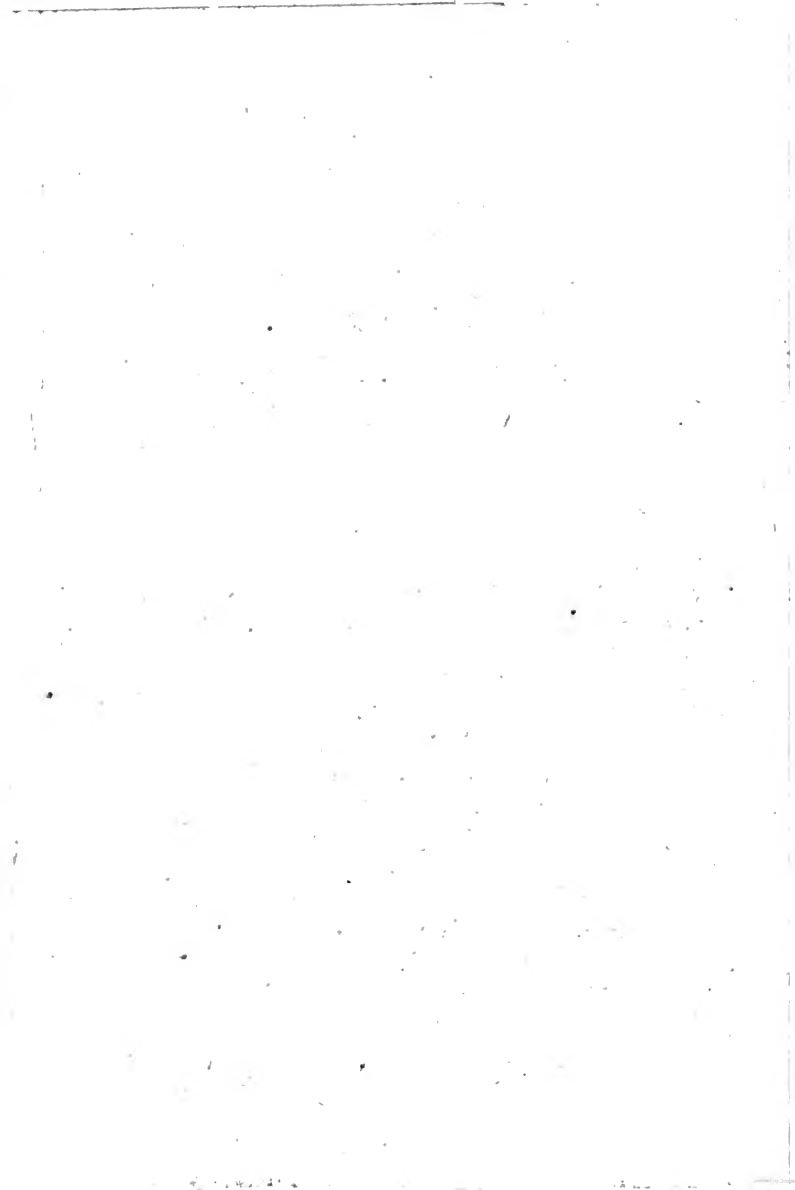
D. De Zaulis Archiep. Theodosiæ Vicesger.

PEr commissione del Reverendissimo Padre Sellari, Maestro del Sacro Palazzo havendo letta l'Operetta Intitolata, *L'Arte d'imparare la lingua Tedesca per mezzo della Italiana*, composta dal Sig. D. Carlo di Stadel, non hò trovato in essa cosa alcuna contro alla santa Fede, o buoni costumi, onde giudico, che possa permetterseni la Stampa, Roma questo di 20. Novembre 1711.

Giovan Francesco Tenderini.

Imprimatur,

Fr. Gregorius Sellari Sac. Apost. Palatii Magister Ordinis Prædicatorum.

CA-

CAPITOLO I.

In che parti di Germania si parli la megliore, e più scielta lingua Tedesca.

Ico, che nella mia patria, cioè nel cuore di Germania, che vuol dire nella Diocesi di Magonza, comprendendo ancora una parte di Sassonia, Turingia, e Franconia, si parla la megliore, e più scielta lingua Tedesca. Perche quella Diocesi, sta nel mezzo, o cuore della Germania, comparisce chiaramente nel mio Compendio della Geografia Ecclesiastica Universale, approvata a Roma alli 27. di Luglio nell' anno 1710. La raggione poi è, che sempre si parla il megliore, e più scelto linguaggio nel mezzo della patria, che nelle frontiere, dove per le vicinanze di straniere lingue, si stroppiano, si confondano, si corrompono più facilmente; la quale caggione cessa il mezzo; così la megliore lingua Francese, si parla a Orleans in Francia; la lingua Italiana più bella si parla, nella Toscana, ed a Roma; perchè quelli paesi, sono in mezzo di quelle patrie, concludo dunque, che l'istesso argomento valerà ancora per la Diocesi di Magonza.

CAPITOLO II.

D'alcune osservazioni generali, per imparare la lingua Tedesca.

L'Osservazioni generali di qnalsisia lingua sono, le lettere, la Pronunzia, pronomi, articoli, nomi, verbi, e la buona disposizione di coloro, e construzione uno coll'altro. E queste osservazioni, sono ancora communi alla lingua Tedesca.

CAPITOLO III.

Del numero delle lettere Tedesche vocali, o consonanti.

HAnno più lettere i Tedeschi; ch'i Italiani; e la differenza consiste in quattro letere, che sono K. W. X. Y. K. si pronunzia, come un C. ed il W. si pronunzia, come un V. raddoppiato, il X. si proferisce, come un X. latino; ed il Y. come un I. doppio; l'altre letere sono l'istesse, come quelle d'Italiani. Saranno dunque nella linqua Tedesca letere numero ventiquattro; cinque vocali, l'altre sono consonanti.

CAPITOLO IV.

Della Pronunzia delle lettere Tedesche.

GIà ho detto nella Prefazione al Lettore, che nella lingua Tedesca, non c'è nessuna pronunzia, oltre quella, che portano l'istesse lettere, senza giuntare, aflatto niente; l'istesso qui ridico repetendo. Talvolta pure si pronunzia l'ä, & ö, pun-

puntati con dui puntini di ſopra, come un *e*. ed il *ü*, come un *i*, come ſi dirà, nelli ſuoi luogi.

CAPITOLO V.

De i Caſi, e Declinazioni, e Nomi.

HAnno i Tedeſchi ſei Caſi, come i Latini; ma ſolamente una declinazione. Onde un nome Tedeſco ſuſtantivo in tutti gli caſi ritiene l'iſteſſa terminazione; mutando ſolamente nel Genitivo, ſe ſarà di genere maſaulino, aggiungendo un *S*., e nel Genitivo Plurale un *N*. Si farà il ſuſtantivo del genere feminino, in Genitivo, non s'aggiunte niente. Del genere maſculino ſii l'eſempio ſeguente.

SING.

Nom.	der Vatter,	il Padre.
Gen.	des Vatters,	del Padre.
Dat.	dem Vatter,	al Padre.
Acc.	den Vatter,	il Padre.
Voc.	o Vatter,	
Abl.	von dem Vatter.	dal Padre.

PLUR.

Nom.	die Vätter,	i Padri.
Gen.	deren Vättern,	de i Padri.
Dat.	den Vättern,	a i Padri.
Acc.	die Vätter,	i Padri.
Voc.	o ihr Vätter,	
Abl.	von den Vättern.	da i Padri.

Del Genere feminino, ſii l'eſempio ſeguente.

SING.

Nom.	die Frau,	la Donna.
Gen.	der Frau,	della Donna.
Dat.	der Frau.	alla Donna.

Acc.	die Frau,	la Donna.
Voc.	o Frau,	
Abl.	von der Frau,	dalla Donna.

PLUR.

Nom.	die Fraven.	le Donne.
Gen.	deren Fraven.	delle Donne.
Dat.	den Fraven.	alle Donne.
Acc.	die Fraven,	le Donne.
Voc.	o ihr Fraven,	
Abl.	von den Fraven,	dalle Donne.

In questi dui esempj, si vede, che li casi, e del masculino, e del feminino abbino l'istessa terminazione, e che il masculino muta solamente nel Genitivo, aggiungendo un *S.* il quale non s'osserva nel feminino, si esce in un vocale; onde si dice in Genitivo: *Frau, della Donna,* come nel Nominativo *Frau, la Donna*; e similmente discorrendo d'altri casi.

Ma qui bisogna osservare, se il feminino esce in Nominativo, in una lettera consonante, che anche allora s'aggiunge in Genetivo la lettera *S.* come si fosse masculino; onde bisogna declinare così.

NEL NUMERO SINGOLARE.

Nom.	die mutter,	la madre.
Gen.	der mutters,	della madre.
Dat.	der mutter.	alla madre.
Acc.	die mutter,	la madre.
Voc.	o mutter,	
Abl.	von der murter,	dalla madre.

NEL NUMERO PLURALE.

Nom.	die mütter,	le madri.
Gen.	deren mütteren,	delle madri.
Dat.	den mütteren,	alle madri.

Acc. die mütter ; le madri.
Voc. o ihr mütter.
Abl. von denen mütteren, dalle madri.

CAPITOLO VI.

Della formazione del Plurale.

SI forma per lo più il numero plurale dal singolare con aggiungere, alla lettera finale del nome, un *N*, overo *EN*, che tutto un, perche la consonante non si può pronunziare, senza vocale *E*, onde alcuni mettono, *E*, alcuni lo lasciano. Se vero esce per se in un *N*, o *IN*; nel plurale si giunta niente.

Ma qui bisogna osservare, che in questo caso bisogna ch'esca il nome, in un una vocale in singolare, come *Frau, la Donna*. che fa in plurale numero: *Fraven, le Donne*. Perche s'uscisse il nome, in una lettera consonante, allora muta specie, come *der Vatter, il Padre; die mutter, la madre*. Perche questi non fanno nel Nominativo del Plurale, *die Vatteren, die mvtteren*, ma ritengono l'istessa terminazione del singolare; e per distinguere il Singolare dal Plurale, si mettono sopra l'A, e sopra l'V dui puntini; e s'esprima quel *A*, come un'*E*, e quell'*V*, come un'*I*. Onde s'esprimerà, e dirà, nel numero plurale, *die vetter, die mitter*, ma nel scrivere, si mettono quelli *ä*, & *ü*, colli dui puntini, per differenziare il numero plurale dal singolare.

Se si ritrova la lettera *O*, nella prima sillaba, allora s'esprime nel numero plutale quell'*o*, come un *e*, perche si mettono ancora quelli dui puntini, sopra l'*o* per differenziare similmente i numeri.

 Per

Per esempio: giuntando le lettere *ER* nel plurale.

NEL NUMERO SINGOLARE.

Nom.	der Gott,	Iddio, o Dio.
Gen.	des Gotts,	del Dio.
Dat.	den Gott,	al Dio.
Acc.	dem Gott,	Iddio, o Dio.
Voc.	o Gott,	
Abl.	vom den Gott,	dal Dio.

NEL NUMERO PLURALE.

Nom.	die Götter,	i Dii:
Gen:	deren Götteren,	delli Dii.
Dat.	den Göttern,	alli Dii.
Acc.	die Götter,	i Dii:
Voc.	o ihr Götter,	
Abl.	von denen Götteren,	dalli Dii.

CAPITOLO VII.

Dell' Adgiettivo, e sustantivo.

NElla lingua Latina, overo Italiana, è tutt'un anteporre, o posporre il Adgjettivo, o sustantivo; nella lingua Tedesca uno farrebbe un sollecismo insopportabile, facendo così; onde bisogna sapere, che in questa lingua s'antepone sempre immutabilmente, e senza eccezzione, il pronome, poi vien l'Aggiettivo, finalmente seguita il sustantivo; per questo non si può dire, *die frau gute, la donna buona*; ma bisogna dire: *die gute frau, la donna buona*, e declinare nel modo seguente.

NEL NUMERO SINGOLARE.

Nom.	die gute frau.	la donna buona.
Gen.	der gute frau,	della donna buona.
Dat.	der gute frau.	alla donna buona.

Acc. die gute frau, la donna buona.
Voc. o gute frau,
Abl. von der gute frau, dalla donna buona.

NEL NUMERO PLURALE.

Nom. die gdten fraven, le donne buone.
Gen. deren guten fraven. delle donne buone.
Dat. denen guten fraven. alle donne buone.
Acc. die guten fraven, le donne buone.
Voc. o ihr gute fraven.
Abl. von denen guten fraven, dalle donne buone.

CAPITOLO VIII.

Della formazione del genere feminino, dal masculino.

QUesta formazione si fa ordinariamente esprimendo un *E*, se il vocabolo sarà un'adgiettivo; se vero un sustantivo con aggiungere un *IN* alla terminazione del medesimo nome, onde si declinera così.

NEL NUMERO SINGOLARE.

Nom. die grose Kayserin, la gran Imperatrice.
Gen. der grose Kayserin, della gran Imperatrice.
Dat. der grose Kayserin, alla gran Imperatrice.
Acc. die grose Kayserin, la gran Imperatrice.
Voc. o grose Kayserin.
Abl. von der grose Kayserin, dalle gran Imperatrici.

NEL NUMERO PLURALE.

Nom. die grosen Kayserin, le gran Imperatrici.
Gen. deren grosen Kayserin, delle gran Imperatrici.

Dat. denen grosen Kayserin, alle gran Imperatrici.
Acc. die grosen Kayserin, le gran Imperatrici.
Voc. o ihr grosen Kayserin.
Abl. von denen grosen Kayserin, dalle gran Imperatrici.

Di resto il feminino adgiettivo, s'esprime con un E, perdendo il *R* del masculino, overo il *S* del neutro.

CAPITOLO IX.

Dal Mascolino.

IN lingua Tedesca, il mascnlino, così adgiettivo, come sustantivo, esce per l'ordinario in un ER dal quale poi se formano gli feminini, aggiungendo le lettere *IN* come ho detto nel Capitolo antecedente. E si declina nel modo seguente.

NEL NUMERO SINGOLARE.

Nom. Ein gelehrter Bottschaffter, un savio Ambasciadore.
Gen. Eines gelehrtes Bottschaffters, d'un savio Ambasciadore.
Dat. Einen gelehrten Bottschaffter, ad un savio Ambasciadore.
Acc. Einem gelehrten Bottschaffter, un savio Ambasciadore.
Voc. o gelehrter Bottschaffter.
Abl. von dem gelehrten Bottschaffter, d'un savio Ambasciadore.

NEL NUMERO PLURALE.

Nom. die gelehrte Bottschaffter, gli savj Ambasciadori.

deren

Gen. deren gelehrten Bottſchaffteren, delle ſavj Ambaſciadori.

Dat. denen gelehrten Bottſchaffteren, alli Savj Ambaſciadori.

Acc. die gelehrte Botteſchaffter, gli Savj Ambaſciadori.

Voc. o ihr gelehrte Bottſchaffter.

Abl. von denen gelehrten Bottſchaffteren, dalli ſavj Ambaſciadori.

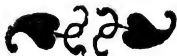
Ordinariamente gli aggiettivi maſcolini, nel numero ſingolare, cioè il Dativo, Accuſativo, ed Ablativo, finiſcono in *EN*. Nel plurale parimente ſi trovano tre caſi ſimili, finienti in *EN*, e ſono il Genitivo, Dativo, ed Ablativo.

Biſogna oſſervare, che il Adgiettivo maſcolino, col Pronome *der*, *dte*, *das*, vulgò *Il*, *e la* perde quel R. maſchio, *f*iniendoſi in E ſolamente e ſi dirà, *der gelehrte Bottſchaffter*, il ſavio Ambaſciadore, *die gelehrte Bottſchaffterin*, la ſavia Ambaſciadrice.

CAPITOLO X.

Dal Neutro.

IN lingua Tedeſca il neutro adgiettivo finiſce per l'ordinario in *S* per l'eſempio *Ein Helles licht*, un lume chiaro. *Ein Schönes Bilt*, una bella immagine. *Fin groſes Buch*, un gran libro. *Ein altes Haus*, una Caſa vecchia. Dove tutti gli adjettivi ſono di genere neutro finienti in *S*. Gli ſuſtantivi terminano in varj altri conſonanti.

CA-

CAPITOLO XI.

Dal pronome dell a prima persona, Ich, *vulgò Io, e della Declinazione d'essa.*

NEL NUMERO SINGOLARE.

Nom.	Ich.	Io.
Gen.	meiner.	di me.
Dat.	mihr.	a me.
Acc.	mich.	me
Abl.	von mihr.	a ma

NEL NUMERO PLURALE.

Nom.	Wihr,	noi.
Gen.	Unser.	di noi.
Dat.	Uns.	a noi.
Acc.	Wihr.	noi.
Abl.	von uns.	da noi.

CAPITOLO XII.

Dal pronome della seconda persona, Du, *vulgò Tu, e della declinazione d'essa.*

NEL NUMERO SINGOLARE.

Nom.	Du.	Tu.
Gen.	deiner	di te.
Dat.	dihr.	a te.
Acc.	dich.	te.
Abl,	von dir.	da te.

NEL NUMERO PLURALE.

Nom.	Ihr.	voi.
Gen.	Eüer.	divoi.
Dat.	Eüch.	a voi.
Acc.	Eüch.	voi.

Voc. o Eüch.
Abl. von Eüch. a voi.

CAPITOLO XIII.

Del pronome della terza Persona, Seiner, *vulgò di se, e della Declinazione d'essa.*

GEn. Seiner, di se.
Dat. Seinem, a se.
Acc. Sich, se.
Abl. von sich, a se.

CAPITOLO XIV.

Dalli pronomi, der, di, das, *in genere masculino, feminino, e neutro, vulgò il, e la, e dalli declinazioni d'essi.*

NEL NUMERO SINGOLARE.

NOm.	*der, di, das,*	il e la.
Gen.	*des,*	del e dal.
Dat.	*dem,*	al.
Acc.	*dem, e das,*	il e la.
Abl.	*von der, von dem,*	dal.

NEL NUMERO PLURALE.

Nom.	*dise, dises.*	i e le.
Gen.	*disen, deren.*	loro.
Dat.	*den,*	loro.
Acc.	*dise, dises.*	i e le.
Abl.	*von den,*	da loro.

CAPITOLO XV.

Dalli pronomi diſer, diſe, diſes, *in genere maſculino, feminino, e neutro, vulgò queſto, e queſta, e dalli declinazioni d'eſſi.*

NEL NUMERO SINGOLARE.

NOm.	*diſer, diſe, diſes.*	queſto e queſta.
Gen.	*diſſen, diſſer, diſer.*	di queſto &c.
Dat.	*diſem,*	a queſto &c.
Acc.	*diſen, diſe, diſe,*	queſto e queſta.
Abl.	*von diſem, von diſer, von diſem,*	da queſto, e da queſta,

NEL NUMERO PLURALE.

Nom.	*diſe,*	queſti, e queſte.
Gen.	*diſer.*	di queſti, e di queſte.
Dat.	*diſen,*	a queſti, a queſte.
Acc.	*diſe,*	queſti, e queſte.
Abl.	*von diſen,*	da queſti, da queſte.

CAPITOLO XVI.

Dalli pronomi Iener, Iene, Ienes, *in genere maſculino, feminino, e neutro, vulgò coteſto, coteſta, e dalli declinazioni d'eſſi.*

NEL NUMERO SINGOLARE.

NOm.	*Iener, Iene, Ienes,*	coteſto, coteſta.
Gen.	*Ienes, Iener, Ienes,*	di coteſto, di coteſta.
Dat.	*Ienem, Iener, Ienem.*	a coteſto, a coteſta.
Acc.	*Ienen, Iene, Ienes,*	coteſto, coteſta.

von

Abl. *von Ienem, von Iener, von Ienem,* da coteſto, da coteſta.

Nel numero Plurale.

Nom. *Iene,* coteſti, e coteſte.
Gen. *Iener.* di coteſti, e coteſte.
Dat. *Ienen,* a coteſti, e coteſte.
Acc. *Iene.* coteſti, e coteſte.
Abl. *von Ienen,* da coteſti, da coteſte.

CAPITOLO XVII.

Dalli pronomi Er, ſie, das; *egli, ella, quello, in genere maſculino, feminino, e neutro, e dalli declinazioni d'eſſi.*

Nel numero Singolare.

Nom. *Er, ſie, das,* egli, ella, quello.
Gen. *Ihr, Ihres,* di lui, di lei.
Dat. *Ihm,* a lui, a lei.
Acc. *Ihn, Ihr, Ihres,* lui, lei, quello.
Abl. *von Ihr, von der, von diſem,* da lui, da lei, da quello.

Nel nnmero Plurale.

Nom. *Sie, diſe, eglino;* elleno, quelle coſe.
Gen. *diſer, diſen, diſer,* di loro.
Dat. *Ihnen,* a loro.
Acc. *Ihnen, Ihr, Ihres,* loro.
Abl. *von Ihren, von Ihnen, von Ihren,* da loro.

CA-

CAPITOLO XVIII.

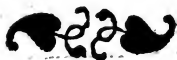
Dalli pronomi, Erſelbſten, ſieſelbſten, daſelbſten, *il medeſimo, e la medeſima, in genere maſculino, feminino, e neutro, e dalli declinazioni d'eſſi.*

NEL NUMERO SINGOLARE.

NOm. *Erſelbſten, ſieſelbeſten, daſelbeſten,* il medeſimo, e la medeſima.
Gen. *Ihrſelbeſten, Ihreſſelbſten,* del medeſimo, dalla medeſima.
Dat. *Ihmſelbeſten,* al medeſimo, alla medeſima.
Acc. *Ihnſelbſten, Ihrſelbſten, Ihreſſebſten,* il medeſimo, la medeſima.
Abl. *von Ihmſelbſten, von derſelbſten, von diſemſelbſten,* dal medeſimo, dalle medeſima.

NEL NUMERO PLURALE.

Nom. *Sieſelbſtem, diſeſelbſten,* i medeſimi, e le medeſime.
Gen. *diſerſebſten, diſenſelbſten, diſerſelbſten,* delli medeſimi, dalle medeſime.
Dat. *Ibnenſelbſten,* alli medeſimi, alle medeſime.
Acc. *Ibnenſelbſten, Ibrſelbſten, Ibreſſelbſten,* i medeſimi, e le medeſime.
Abl. *von Ibrenſelbſten, von Ibnenſelbſten, von Ibrenſelbſten,* dalli medeſimi, dalle medeſime.

CA-

CAPITOLO XIX.

Dalli Pronomi Derivati, e dalli loro mascolini, feminini, e neutri.

I Pronomi derivati sono, *mein*; mio. *dein*; tuo. *Sein*; suo. *unser*, nostro. *Eüer*; vostro. Hanno in feminino, *meine*; mia. *deine*; tu a. *seine*, sua. *unser*, nostra. *Ever*; vostra. Fanno in neutro, *meines*, *deines*, *seines*, *unser*, *Eüer*. Le declinazioni loro se formano secondo le regole predette.

CAPITOLO XX.

Dalli Pronomi Relativi, e dalli loro mascolini, feminini, e neutri.

I Pronomi Relativi sono *Welcher*, *Welche*, *Welches*; il quale, e la quale, e si declinano come seguita, nel numero singolare.

Nom.	*Welcher*, *Welche*, *Welches*;	il quale, e la quale.
Gen.	*Welcher*, *Welchens*, *Welches*;	del quale; dalla quale.
Dat.	*Welchem*, *Welchen*;	al quale.
Acc.	*Welchen*, *Welches*;	il quale, e la quale.
Abl.	*Von Welchem*, *Von Velcher*, *Von Welchem*;	dal quale.

NEL NUMERO PLURALE.

Nom.	*Welche*;	i quali, e le quali.
Gen.	*Welcher*;	delli quali.
Dat.	*Welchen*;	alli quali.
Acc.	*Welche*;	i quali, e le quali.
Abl.	*Von Welchen*;	dalli quali.

CA-

CAPITOLO XXI.

Dal pronome interrogativo, o infinito, Wer, *o* Welcher, Welche, Welches; *chi, o quale; e si declina nel modo seguente.*

Nel numero Singolare.

Nom.	*Wer;*	chi, o quale.
Gen.	*Wessen;*	di chi, ô del quale;
Dat.	*wen;*	a chi, o al quale.
Acc.	*wem;*	chi, o quale.
Abl.	*Von wem,*	da chi, o dal quale.

Nel numero Plurale.

Nom.	*welche;*	i quali.
Gen.	*welcher;*	delli quali.
Dat.	*Welchen;*	a i quali.
Acc.	*welche;*	i quali.
Abl.	*Von Welchen;*	dalli quali.

CAPITOLO XXII.

Delli restanti pronomi interrogativi, negativi, e composti.

GLi restanti pronomi, interrogativi negativi, e composti sono: *EtWelcher, etlicher;* alcuno: *e in jegliger,* ciascuno: *Keiner,* nessuno; e si declinano secondo le regole antecedenti, in tutti generi, masculino, feminino, e neutro. Similmente, *der ander;* l'altro &c.

CAPITOLO XXIII.

Delli numeri primitivi, in lingua Tedesca.

SOno i numeri di due forti, alcuni primitivi, ed altri derivativi. I primitivi sono. *eins*, uno. *zvveii*, duo. *dreii*, trè. *vier*, quattro. *fünff*, cinque. *sex*, sei. *sieben*, sette. *acht*, otto; *neün*, nove. *zehen*, dieci. *elff*, undeci. *zvvölff*, dodeci. *dreiizehen*, tredeci. *vierzehen*, quattordeci. *Fünfszehen*, quindeci. *sexzehen*, sedeci. *Siebenzehen*, diecisette. *abtzehen*, diecidotto. *neünzehen*, diecinove. *zvvanzig*, venti. *dreysig*, trenta. *vierzig*, quaranta. *fünffzig*, cinquanta. *Sexzig*, sessanta. *siebenzig*, settanta. *achtzig*, ottanta. *neünzig*, novanta. *Hundert*, Cento. *zvveyhundert*, ducento. *dausent*, mille. *hundertdausent*, mille cento. *ein million*, un million. *zehen million*, dieci millioni. *hundert million*, cento millioni.

CAPITOLO XXIV.

Delli numeri derivativi.

I Numeri derivativi sono, *der erste*, il primo; *der zvveyte*, il secondo; *der dritte*, il terzo. *der vierte*, il quarto. *der fünffte*, il quinto, e così si formano gli altri, dalli primitivi, aggongendo la sillaba, *te*.

CAPITOLO XXV.

Dei trè gradi de' Nomi adjettivi.

HAnno i nomi Addiettivi tre gradi, il primo chiamasi positivo; il secondo comparativo; ed il terzo superlativo. I nomi positivi sono per esem-

pio. *Klein*, piccolo. *Gros*, grande. *Gut*, buono. *böse*, cattivo. *Hibsch*, bello. *heslig*, brutto. *sauber*, polito. *Arm*, povero. *reich*, ricco. *starck*, forte. *narrisch*, pazzo. *Rund*, tondo. *hoch*, alto. *niderich*, basso. *breit*, largo, *lang*. longo. *kurz*, corto. *sies*, dolce. *bitter*, amaro. *hell*, chiaro. *dunckel*, scuro. *traurig*, malinconico. *lustig*, allegro. *neu*, nuovo. *alt*, vecchio. *War*, vero. *Falsch*, falso. *Glücklig*, felice. *unglücklig*, infelice. *gekocht*, cotto. *roh*, crudo. *Warm*, caldo. *kalt*, freddo. *zart*, tenero. *hart*, duro. *leicht*, facile. *schvvehr*, difficile. *leicht*, leggiero. *Weis*, bianco. *schvvarz*, nero. *gelb*, giallo. *grün*, verde. *roth*, rosso.

CAPITOLO XXVI.

Del modo, col quale si formano gli Comparativi, da i Positivi.

I Comparativi si formano tutti da i positivi, con aggiongervi un *er*. per esempio: *klein*, *kleiner*, più piccolo. *gröser*, più grande. *hibscher*, più bello. *besliger*, più brutto. *sauberer*, più polito. *armer*, più povero. *reicher*, più riccho. *starcker*, più forte. *narrischer*, più pazzo. *runder*, più tondo. *höher*, più alto. *nidericher*, più basso. *breiter*, più largo. *langer*, più longo. *kurzer*, più corto. *sieser*, più dolce. *bitterer*, più amaro. *heller*, più chiaro. *danckeler*, più scuro. *tauriger*, più malinconico. *lustiger*, più allegro. *nevver*, più nuovo. *alter*, più vecchio. *Warer*, più vero. *falscher*, più falso. *glückliger*, più felice. *unglückliger*, più infelice. *Wamer*, più caldo. *kalter*, più

fred-

freddo. *zarter*, più tenero. *harter*, più duro. *leichter*, più facile. *schvvehrer*, più difficile. *leichter*, più leggiero. *Weiser*, più bianco. *schvvarzer*, più nero. *gelber*, più giallo. *grüner*, più verde, *rother*, più rosso.

Mi pare, che si trovi solamente, un comparativo irregolare, cioè: *besser*, meglio: & non ha *guter*, benche nel positivo babbia *gut*. De resto tutti gl'altri sene servono della sopradetta regola. Per esempio: *er ist verständiger, als der ander*. egl'è più savio dell'altro.

Ihr seyet starker, als ich. Voi sete più robusto di me.

Wihr Wahren mächtiger, als unsere feind. Noi eramo più potenti, da i nostri nemici.

Er ist kleiner, als ihr. E più piccolo di voi.

In meiner Cammer, ist es dunckeler, als hier. Nella mia Camera fa più scuro di quì.

Der kaiser ist gröser, als ein könig. l'Imperadore è più grande, ch'un Rè.

Teütschland, ist gröser, als Welschland, Franchreich, und Spanien. La Germania è più grande, che l'Italia, Francia, e Spagna.

Die schvvester, ist Hibscher, als der bruder. La Sorella, è più bella, ch'il fratello.

In Teutschland ist Kalter, als in Welschland. In Germania, è più freddo, ch'in Italia.

CAPITOLO XXVII.

Del modo, col quale si formano gli Superlativi, da i Comparativi.

I Superlativi se formano da i comparativi, mutando quel ultimo *er*, in un *este*. per esempio: *klein*,

in, *kleiner*, *kleineste*; piccolo, più piccolo, piccolissimo. *sauber*, *sauberer*, *saubereste*. polito, più polito, politissimo. *arm*, *armer*, *armeste*: povero, più povero, poverissimo. *reich*, *reicher*, *reicheste*: ricco, più ricco, riccissimo. *starck*, *starcker*, *starckeste*: forte, più forte, fortissimo. *narrisch*, *narrischer*, *narrischeste*. pazzo, più pazzo, pazzissimo.

Salomon ist gevvesen der verständigeste, und närrischeste, under allen König.

Salomone fu il savissimo, e pazzissimo di tutti li Rè.

Der sommer ist der Warmeste, under allen zeiten des jahrs.

L'estate è la caldissima staggione di tutto l'anno.

CAPITOLO XXVIII.

De i nomi Diminutivi, aumentativi, ed alterati.

I Diminutivi in lingua Tedesca, se formano dalli positivi, giongendo un *lein*. per esempio. *ein Haus*, una Casa. diminutivo, *ein häuslein*. alcuni mettono dui puntini, sopra quel *ä*, e si pronontiarà come un *e*, e si dirà: ein heislein. *ein garten*, un giardino, diminutivo, *ein gärtlein*, un giardinetto. *ein esel*, un asino; diminutivo, *ein eselein*, un Asinello. *ein ox*, un Bove; diminutivo. *ein öxlein*, un bovello. *ein hirdt*, un pastore, diminutivo, *ein hirdlein*, un Pastorello. *ein herr*, un signor; diminutivo, *ein herlein*, un signorino. *ein hund*, un Cane: diminutivo, *ein hündlein*, un cagnolino *ein Kaz*, un gatto, diminutivo, *ein käzlein*, un Gattino.

Questi pochi esempi possono dar norma alla formazione d'infiniti altri, la quale tutta via deve esser molto regolata dal giudizio, secondo il vario senso, che danno a i nomi degli addiettivi accennati, a cui riduconsi a poco quelli, che servono all'alterazione d'un sustantivo.

Bisogna pure osservare, che *l'a* & *o* ordinariamente si puntano con dui puntini in diminutivo, ed allora si pronunziano come un *e*. *l'ü*, nel diminutivo puntato, si prononzia come un *i* per esempio. *ein fux*, una volpe; diminutivo, *ein füxlein*, una volpecola. l'aumentativi non s'usano in lingua Tedesca, come nell'Italiana; onde in lingua Tedesca non si può esprimere con una parola, per esempio, *un somaraccio*, mà bisogna servirsene di due parole, e dire, *ein groser esel*, un gran asino, o vero qualch'altra cosa simile.

CAPITOLO XXIX.

De addiettivi di quantità, e d'Avverbi.

I Addiettivi di quantità, e l'Avverbi per l'ordinario s'esprimono al usanza Italiana; per esempio *Wenig*, poco; *gar zuvvenig*, troppo poco. *zuviel*, troppo. *so viel*, tanto. *Wie viel*? quanto. *gut*, bene. *nicht gut*; non bene. *übel*, male; *ja* si. *nein*, non. *hier*, quì. *dort*, li. *ausser*, fuori. *drinnen*, dentro. *oben*, sopra. *unden*, a basso.

CAPITOLO XXX.

D'altri Avverbi di tempo.

Wan? quando.

am anbrechenten tag. allo spuntar dell'alba.

frühe, a buonora.
ehender, più presto.
Wan die son auffgehet, quando il Sole se leva.
zum mittag, a mezzo giorno.
diesen abend, questa sera.
Würcklich, di presente.
gestern, hieri.
morgen, domani.
ins künfftig, per l'avvenire.
niemahl, mai.
nicht offt, di rado.
beständig, continuamente.
bis hieher, in fin qui.
eilfertig, velocemente.
Von Weniger zeit, bis hie her, da poco in qua.
es ist ein stund, è un'ora.
innerhalb einer stund. trà un'ora.
so balt, als möglig. quanto prima.
diesen morgen, questa mattina.
ganz frühe, per tempo.
spath, tardi.
späther. più tardi.
Wan di sonn nidergehet, quando il Sole tramonta.
Heüt, oggi.
in der mitternacht. a mezza notte.
jezt, adesso.
vorgestern, hieri l'altro.
übermorgen, domani l'altro.
allezeit, sempre.
offt, spesso.
zum Weilen, qualche volta.
lezlig, ultimamente.
geschwind, velocemente.

gemach, adagio.
von drey tag, *bis hie her*, da tre giorni in quà.
es ist ein lange zeit, e gran tempo.
gleich, subito.
bey zeit, a tempo.

CAPITOLO XXXI.

D'avverbj di luogho.

Wohin? dove.
hier, quì.
unden, giù.
in der nähe, vicino.
auff der seiten, a canto.
anderst Wohin, altrove.
auff der rechten hand, a mano dritta.
zufor, innanzi.
über all, per tutto.
in keinem orth, in nessun luogo.
drinnen, di dentro.
dort hin, di là.
zwischen, circa.
in der statt, nella città.
in seinem haus, a casa sua.
im anfang, in principio.
am end, in fine.
Woher, di dove.
dort, là.
oben, su.
Weit, lontano.
richt herüber, dirimpetto.
auff der lincken hand, a mano sinistra.
innerhalb, frà.
darhinder, dietro.

in einem orth, in qualche luogo.
außen, di fuora.
Hie her, di quà.
gegen, verso.
in einem eck, in un cantone.
in eürem haus, a casa vostra.
rings herumb, intorno intorno.
in der mitten, in mezzo.
herumb, attorno.

CAPITOLO XXXII.

D'avverbi di quantità.

Wieviel? qnanto.
viel, molto.
gar zu Wenig, molto poco.
so viel, tanto.
zum höehsten. al più.
ganz, *und gar*, intieramente, affatto:
alles, tutto.
schier nichts, quasi niente.
eben so viel, altre tanto.
schier, quasi.
gar nichts, niente affatto.
Wie deüer? a che prezzo.
Wenig, poco.
gar zu viel, troppo.
mehr, più da vantagio.
zum Wenigsten, almeno.
Halb, mezzo.
nichts, niente.
ein klein Wenig, un tantino.
nuhr allein, solamente.
ongefehr, apress'a poco.

allgemach, poco a poco.

CAPITOLO XXXIII.

D'avverbi di qualità, e modo.

Verständig, prudentemente.
glücklig, felicemente.
köck, arditamente.
verächtlich, vilmente.
unhöfflich, scortesemente.
bäurisch. rozzamente, villanamente.
auff die modi, all'usanza.
nach meinem belieben, a mio gusto.
heimlich, secretamente, al coperto.
auffrichtig, sinceramente.
stehend, in piedi.
ungefehr, sotto sopra.
in eil, in fretta.
aus scherz, per scherzo.
onachtsamerweis, per inavertenza.
auff ein mahl, in un tratto.
onvorgesehen, all'improviso.
gestholener masen, furtivamente.
besonders, particolarmente.
zu pferd, a cavallo.
in einer kutsch, in una carozza.
in einer senfften, in lettiga.
zu land, per terra.
gern, volontieri.
ihm zu druz, a suo dispetto.
ihm zu gefallen, per piacere a lui.
narrisch, pazzamente.
unglücklig, infelicemente.
ernstlich, seriamente.

höfflich, cortesemente.
eiffricher masen, ardentemente.
bereit, prontamente.
nach meinem kop, a mio capriccio.
nach meiner gelegenheit, a mio commodo.
offentlich, publicamente, allo scoperto.
auff den knien, in ginocchioni.
überzvverg, a roverscio.
kaum, appena.
mit fleis, apposta.
ungefehr, a caso.
von anfang, da principio.
in einem augenblick, in un batter d'occhio.
sicher, su'l securo.
heimlich, di nascosto.
barfus, scalzo.
zu fus, a piede.
in einem caleff, in un calesso.
zu Wasser, per aqua.
zu mehr, per mare.
ungern, contro voglia.
eüch zu druz, a vostro dispetto.
ihm zu dienen, per servire a lui.

CAPITOLO XXXIV.

D'avverbi d'affermazione, contradizione, e conclusione.

Ja herr, si signore.
in Warheit, in verità.
Warlich, veramente.
ohne betrug, senza fallo.
auff mein vort, su la mia parola.

ja frau, si signora.
keines Weegs, in nessuna maniera.
noch nicht, non ancora.
im ubrigen, del resto.
gevviss, certamente.
villeicht, forse.
ohne zvveifel, senza dubbio.
als ein ehrlicher mau, da huomo d'onore.
nein herr, non signore.
nein frau, non signora.
nichs, niente.
endlich, finalmente.

CAPITOLO XXXV.

D'avverbi di similitudine, e dimostrazione.

Also, così.
ebenso, nel medesimo modo.
dorten, la.
Wie, come.
hier, qui.
auff diese mannier, in questa maniera.

CAPITOLO XXXVI.

D'avverbi d'interrogazione, unione, e separazione.

Warumb? perche.
es ist nicht Wahr, non è vero.
ohne, senza.
in gesellschafft, in conversazione.
Was? che cosa.
durch, per.

mi-

miteinander, insieme.
nicht miteinander, separatamente.

CAPITOLO XXXVII.

D'avverbi di conjunzioni, overo legamenti del discorso.

Und, e.
oder, overo.
zum Wenigsten, almeno.
aber, ma.
auch, ancora.
Wan, se.
ausgenommen, eccettuato.
nichtsdesto Weniger, niente di meno.

CAPITOLO XXXVIII.

De i verbi, e degli terminazioni loro in infinito.

TUtti verbi in lingua tedesca finiscono in *en*. onde non c'è quì, la prima, seconda, terza, o quarta conjugazione, che terminano in *are*, *ere*, *ire*, come appresso i latini, ed italiani. Per questo mi pare, che ogn'uno possi con maggior facilità, e meno fatica, imparare questa lingua; non occorrendo, che se imbarazzi, con tante conjugazioni, e verbi differenti. Terminano donque nelli infiniti, tutti in *en*. per esempio *lieben*, amare. *lesen*, leggere. *lehren*, insegnare. *hören*, odire.

CAPITOLO XXXIX.

De formazione del presente dell'indicativo, e di tutte le sue persone.

COme tutti verbi in lingua Tedesca finiscono in un *en* nel infinito; così quasi tutti nel presente dell'indicativo, terminano in un *e* dolce, che appena si sente. Si lascia donqne, quel *n* del infinito. Ecco rimane la prima persona del presente dell'indicativo, con giontare però il pronome *ich*, che significa *io*. Per esempio, *ich liebe*. io amo: *ich lehre*, io insegno &c. Da questa regola si eccettuano pochi verbi: *Wollen*, volere; *können*, potere; ed alcuni altri, che si specificaranno nelli Capitoli seguenti: perche questi non fanno in indicativo del presente, *ich Wolle*, *ich könne*; ma fanno, *ich Will*, io voglio, *ich kann*, io posso.

La seconda persona del singolare, si forma dall'istessa prima persona dell'indicativo, con giontare due lettere *st*, preponendo però il pronome *tu*: onde si dirà: *du liebest*: tu ami. *Du lehrest*, tu insegni. *Du lesest*, tu leggi. *Du bettest*, tu ori. *Du Willst*, tu voi: la terza persona del singolare, si forma dall'istessa seconda persona dell' indicativo, lasciando quel *s*, e preponendo il pronome *der*, che vuol dire quello. Onde si dirà *der liebet*, quello ama, *der lehret*, quello insegna. *der leset*, quello legge. *der bettet*, quello ora.

La terminazione, della prima, e terza persona del plurale, sono l'istesse, che del infinito, anteponendo solamente il pronome *Wihr*: che vuol

dire,

dire, noi, nella prima persona; e nella terza persona, il, *die*, che vuole dire loro. Onde si dirà, noi amamo, *Wihr lieben*. *Wihr lehren*, noi insegnamo: *Wihr lesen*, non leggemo. *Wihr betten*, noi oramo. *die lieben*, quelli amano. *die lehren*, quelli insegnano, quelli leggono, *die lesen &c.* l'istessa regola serve ancora, per la prima, e terza persona del plurale, dell'imperfetto, e futuro, dell' indicativo, ottativo, e conjuntivo, in quanto al verbo proprio, ma il verbo ausiliare, *ich bin*, io sono, farà differentiare i tempi.

La seconda persona del plurale, *ihr liebet*, voi amate, si forma dalla terza persona del singolare, mutando solamente quel *der*, in un *ihr*, che voi significa.

CAPITOLO XL.

De formazione dell'imperfetto dell'indicativo, e di tutte le persone.

L'Imperfetto, si forma dall'indicativo, anteponendo la lettera *t*, avanti quel ultimo *e*, il quale s'osserva in tutte le persone del singolare, e plurale. Onde si dirà. *ich liebte*, io amavo. *Du liebtest*, tu amavi. *der liebtet*, quello amava. *Wihr liebten*, noi amavamo. *ihr liebtet*, voi amavate. *die liebten*, quellj amavano.

CAPITOLO XLI.

De formazione del perfetto, e di tutte le persone.

IL perfetto si compone; o dal verbo ausiliare *ich bin*, io sono; overo dal verbo ausiliare *ich*

habe,

habe, io ho, e poi dall'istesso verbo, che uno vuol proferire, al quale si antepone un *ge*, ed alcuni di questi verbi, terminano in un *en*, del infinito, overo in un &, e quì c'è la maggior difficoltà, per uno, il quale vuole imparare la lingua Tedesca, per saper ben distinguere, quando se ne ha da servire, del verbo ausiliare, *ich habe*. io hò; overo del verbo *ich bin*, io sono. Non potendo dare una regola certa; nondimeno per sciogliere quella difficoltà, e per sodisfare al benevolo lettore, giù abasso nel Capitolo 56., e 57. allegarò tutti i verbi, che sene servono nel perfetto del ausiliare *ich bin*, io sono, & nel Capitolo 54., e 55. allegarò tutti i altri verbi, che se ne servono nel perfetto, del ausiliare *ich habe*, io ho. i quali ho cercato, trovato, e separato uno dal altro con gran faticha, e pena.

CAPITOLO XLII.

De formazione del più che perfetto.

IL più, che perfetto, se forma dal perfetto, con anteporre il verbo ausiliare, *ich bin*, io sono; overo, *ich habe*. Io ho; cioè nell'istesso più che perfetto. onde si dirà, *ich hatte geliebet*, io avevo amato &c.

CAPITOLO XLIII.

De formazione del futuro.

I Tedeschi non possono esprimere il futuro con una parola, onde sene servono del infinito, e del futuro del verbo ausiliare *ich bin*, io sono, che fa in futuro, *ich Werde*. Onde dicono *ich Werde* lie-

lieben, io amarò, *ich Werde lehren*, io insegnarò &c.

CAPITOLO XLIV.

De formazione del imperativo.

L'Imperativo si forma dalla seconda persona del presente dell'indicativo.

CAPITOLO XLV.

De formazione del presente ed imperfetto dell'ottativo.

IL presente, id imperfetto si forma dall'imperfetto del indicativo, con anteporre *Wolte gott*, che vuol dir, Iddio volesse, che &c.

CAPITOLO XLVI.

De formazione del perfetto, più che perfetto, e futuro dell'ottativo.

IL perfetto, più che perfetto, e futuro dell'ottativo, se compognono, dal perfetto, più che perfetto, e futuro del presente, con anteporre, a tutte persone, Iddio voglia, Iddio volesse, che &c.

CAPITOLO XLVII.

De formazione del presente, imperfetto, perfetto, più che perfetto, e futuro del conjuntivo.

TUtti questi tempi si formano, dall'altri tempi dall'indicativo, con anteporre in tutte le per-

persone ; *Als* , che vuol dire Conciosia cosa ; che &c.

CAPITOLO XLVIII.

De formazione dell'Infinitivo.

I Tedeschi hanno pochi tempi dell'Infinito, e termina l'infinitivo perfetto , ed imperfettto , in *En* , come *lieben* , amare ; *lehren* , insegnare. Nel perfetto , e più che perfetto , se ne servono del verbo ausiliare *gevvesen seyn* , esser stato, e del verbo proprio. Il futuro , esprimono col presente , ed imperfetto , dell'infinitivo , giuntando la particula *zu* , che vuol dire ad , che si volessero dire , per amare &c.

CAPITOLO XLIX.

De i dui Verbi ausiliarj , Seyn , *essere* ; *ed* Haben , *amare*.

I Verbi ausiliarj , de i quali servonsi i Tedeschi sono , *seyen* , essere : ed *Haben* , avere. Questi verbi , come anche tutti gl'altri finiscono in infinitivo , in *en* , e non c'è qui la moliplicità delli verbi , e conjugazioni ; come nella lingua Latina , Italiana , o Francese. Li verbi : *ich bin* , io sono ; ed *ich hab* , io ho, si chiamano ausiliarj , perchè in tutti quasi tempi servono d'ajuto, ed'appoggio per la conjugatione di tutti gl'altri . Il Perfetto semplice, e composto, non si usa in lingua Tedescha. mà indifferentemente si serve d'un perfetto , come si vederà qui appresso ; i altri tempi sono communi ad altre lingue.

NELL'INDICATIVO.

Il tempo presente.

SINGOLARE.

Ich bin.	Io sono.
du bist.	tu sei.
der ist.	egl'è.
	PLUR.
Wir seyen.	noi siamo.
ihr seyet,	voi sete,
die seyen,	loro sono.

l'Imperfetto.

Ich Ware,	Io ero.
du Warest,	tu eri.
der War,	egl'era.
	PLUR.
Wir Waren,	noi eravamo.
ihr Wahret,	voi eravate.
die Waren,	loro erano.

Il perfetto.

Ich bin gevvesen,	Io fui, & io sono stato.
du bist gevvesen,	tu fosti, e tu sei stato.
der ist gevvesen,	quello fu, & egl'è stato.
	PLUR.
Wir seyen gevvesen,	noi fummo, e noi siamo stati.
ihr seyet gevvesen,	voi foste, e voi siete stati.
die seyen gevvesen,	qnelli furono, e loro sono stati.

Il più, che perfetto.

Ich War gevvesen,	Io ero stato.
du Warest gevvesen,	tu eri stato.
der War gevvesen,	egl'era stato.

PLVR.

Plur.

Wir Waren gevvesen, noi eramo stati.
ihr wahret gevvesen, voi erate stati.
die Waren gevvesen, loro erano stati.

Il futuro.

Ich werd seyn, Io sarò.
du Wirst seyn, tu sarai.
der Wird seyen, egli sarà.

Plur.

Wir werden seyn, noi saremo.
ihr werdet seyn, voi sarete.
die werden seyn, loro saranno.

Il presente dell'Imperativo modo.

du bist, oder sey du. sii tu.
der ist, oder sey der, sia quello.

Plur.

lafet uns seyn, siamo noi.
lafet ihr seyn, siate voi.
lafet sie seyn, siano quelli.

Il futuro overo modo mandativo.

du Wirst seyn, sarai tu.
der Wird seyn, sarà quello.

Plur.

ihr werdet seyn - sarete voi.
die wernen seyn, saranno quelli.

Il presente, ed imperfetto, dell'ottativo modo.

Wolte Gott, ich Wäre. Iddio volesse, ch'io fossi.
wolte Gott, du Währest, Iddio volesse, che tu fossi.
wolte Gott, der wäre, Iddio volesse, che quello fosse.

Plur.

wolte Gott das wihr währen, Iddio volesse, che noi fussimo.

Wolte Gotr, das ihr währet, Iddio volesse, che voi fosse.

Wolte Gott das die *W*ähren. Iddio volesse, che quelli fossero.

Preterito perfetto.

*W*olte Gott, das ich Wächre gevvesen, Iddio voglia, che io sii stato.

*W*olte Got t, das du währest gevvesen, Iddio voglia, che tu sii stato,

*W*olte Gott, das der währe gevvesen, Iddio voglia, che quello sia stato.

PLUR.

*W*olte Cott, das Wihr Währen gevvesen, Iddio voglia, che noi siamo stati.

*W*olte Gott, das ihr Währet gevvesen, Iddio voglia, che voi siate stati.

*W*olte Gott, das die Währen gevvesen, Iddio voglia, che quelli siano stat

Il più che perfetto.

*W*olte Gott, das ich gevvesen Währe, Iddio volesse che io fossi stato.

*W*olte Gott, das du gevvesen Währest, Iddio volesse, che tu fossi stato.

*W*olte Gott, das der gevvesen Währe, Iddio volesse, che quello fosse stato.

PLUR.

*W*olte Gott, das Wihr gevvesen Währen, Iddio volesse, che noi fossimo stati.

*W*olte Gott, das ihr gevvesen Währet, Iddio volesse, che voi fosse stati,

Wolte Gott, d as die gevvesen Währen, Iddio volesse, che quelli fo ssero stati.

Il

Il futuro.

*W*olte Gott, das ich mögte, oder *W*erde seyn, Iddio voglia, che io sia.

*W*olte Gott, das du mögtest, oder *W*erdest seyn. Iddio voglia. che tu sia.

*W*olte Gott, das der mögtet, oder *W*erde seyn. Iddio voglia, che quello sia.

Plur.

*W*olte Gott, das *W*ihr mögten, oder *W*erden séyn, Iddio voglia, che noi siamo.

*W*olte Gott, das ihr mögtet, oder *W*erdet seyn, Iddio voglia, che voi siate.

*W*olre Gott, das sie mögten, oder *W*erden seyn, Iddio voglia, che quelli siano.

Il presente del Conjuntivo.

Als ich bin, Conciosi a cosa, che io sii, o essendo io.

Als du bist, Conciosia cosa, che tu sii, o essendo tu,

Alſ der ist, Conciosia cosa, che quello sii, o essendo quello.

Plur.

Als *W*ihr seyn, Conciosia cosa, che noi siamo, o essendo noi.

Als ihr seyet, Conciosia cosa, che voi siate, o essendo voi.

Als die seyen, Conciosia cosa, che quelli siano, o essendo quelli.

L'Imperfetto.

Als ich *W*ähre, Conciosia cora, che io fossi, e sarei, o essendo io.

Als du *W*ähreſt, Conciosia cosa, che tu fossi, o saresti, essendo tu.

Als der Währe, Conciosia cosa, che quello fosse, e sarebbe, o essendo quello.

P L U R.

Als Wihr Währen, Conciosia cosa, che noi fossimo, e saressimo, o essendo noi.

Als ihr Währet, Conciosia cosa, che voi fosse, e sareste, o essendo voi.

Als die Währen, Conciosia cosa, che quelli fossero, e sarebbero, o essendo quelli.

Il Perfetto.

Als ich bin gevvesen, Conciosia cosa, che io sii stato, o essendo io stato.

Als du bist gevvesen, Conciosia cosa, che tu sii stato, o essendo tu stato.

Als der ist gevvesen, Conciosia cosa, che quello sia stato, o essendo quello stato.

P L U R.

Als Wihr seyn gevvesen, Conciosia cosa, che noi siamo stati, o essendo noi stati.

Als ihr seyet gevvesen, Conciosia cosa, che voi siate stati, o essendo voi stati.

Als die seyn gevvesen, Conciosia cosa, che quelli siano stati, o essendo quelli stati.

Il più, che perfetto.

Als ich Währe gevvesen, Conciosia cosa, che io fossi stato, o sarei stato.

Als du Währest gevvesen, Conciosia cosa, che tu fossi, o saresti stato, essendo tu stato.

Als der Währe gevvesen, Conciosia cosa, che quello sia stato, o essendo quello stato.

P L U R.

Als Wihr Währen gevvesen, Conciosia cosa, che noi siamo stati, o essendo noi stati.

Als

Als ihr *W*ähret gevvesen, Conciosia cosa, che voi siate stati, o essendo voi stati.

Als die *W*ähret gevvesen, Conciosia cosa, che quelli siano stati, o essendo quelli stati.

Il Futuro.

*W*an ich *W*erde seyen, Quando io sarò, o sarò stato.

*W*an du *W*erdest seyn. Quando tu sarai, o sarei stato.

*W*an der *W*ird seyn, Quando sarà, e sarà stato.

PLUR.

*W*an *W*ihr *W*erden seyen, Quando noi saremo, o saremo stati.

*W*an ihr *W*erdet seyen, Quando voi sarete stati.

*W*an die *W*erden seyen, Quando quelli saranno, o saranno stati.

L'Infinito.

Seyn, essere. Gevvesen seyn, essere stato. Zu seyn, per essere.

NELL'INDICATIVO.

Il tempo presente.

Ich habe, Io hò.
du hast. tu hai.
der hatt. egl'ha.

PLUR.

*W*ihr haben, noi habbiamo.
ihr habet. voi havete.
die haben. eglino, o loro hanno.

L'Imperfetto.

Ich hatte, Io havevo.
du hattest. tu havevi.
der hattet. egl'aveva.

PLUR.

Wihr hatten.	noi havevamo.
ihr hattet,	voi havevate,
die hatten,	loro havevano.

Il Perfetto.

Ich habe gehabt,	io hebbì, ed io hò havuto.
du hast gehabt,	tu avesti, e tu hai havuto;
der hatt gehabt,	egl'ebbe, ed egl'hà havuto.

PLUR.

Wihr haben gehabt,	noi avemmo, e noi abbiamo avuto.
ihr habet gehabt,	voi avefte, e voi avete avuto.
die haben gehabt,	loro ebbero, e loro hanno avuto.

Il più, che perfetto.

Ich hätte gehabt,	Io avevo avuto.
du hättest gehabt,	tu avevi avuto.
der hättet gehabt.	egli aveva avuto.

PLUR.

Wir hätten gehabt.	noi avevamo avuto.
ihr hättet gehabt,	voi avevate avuto.
die hätten gehabt,	loro avevano avuto.

Il Futuro.

Ich Werde haben,	Io haverò.
du Werdest haben,	tu haverai,
der Werdet haben,	quello haverà.

PLUR.

Wir Werden haben.	noi haveremo.
ihr Werdet haben.	voi haverete.
die Werden haben.	quelli haveranno.

Il presente dell'Imperativo.

Habe du.	habbi tu.
Habe der.	habbia quello,

PLVR.

PLUR.

laſet uns haben,	habbiamo noi.
laſet ihr haben,	habbiate voi.
laſet ſie haben,	habbiano quelli.

Il futuro, òvero modo mandativo.

du Wirſt haben,	haverai tu.
der Wird haben,	haverà quello.

PLUR.

Ihr Werdet haben.	haverete voi.
die Werde haben,	haveranno quelli.

Il preſente, ed imperfetto dell'ottativo modo.

Wolte Gott, ich hätte, Iddio voleſſe, che io haveſſi.

Wölte Gott, du hätteſt, Iddio voleſſe, che io haveſſi.

Wolte Gott, der hätte, Iddio voleſſe, che quello haveſſe.

PLUR.

Wolte Gott, Wihr hätten, Iddio voleſſe, che noi haveſſimo.

Wolte Gott, ihr hättet, Iddio voleſſe, che voi haveſte.

Wölte Gott, ſie hätten, Iddio voleſſe, che quelli haveſſero.

Il perfetto, ed il più, che perfetto.

Wolte Gott, das ich hätte gehabt, Iddio voleſſe, che tu haveſti havuto.

Wolte Cott, das du hätteſt gehabt, Iddio voleſſe, che tu haveſti havuto.

Wolte Gott, das der hätte gehabt, Iddio voleſſe, che quello aveſſe havuto.

PLVR.

PLUR.

Wolte Gott, das Wichr hätten gehabt, Iddio volesse, che noi havessimo havuto.

Wolte Gott, das ihr hättet gehabt, Iddio volesse, che voi haveste havuto.

Wolte Gott, das die hätten gehabt, Iddio volesse, che quelli havessero havuto.

Il futuro.

Wolte Gott, das ich mögte, oder Werde haben, Iddio voglia, che io habbia.

Wolte Gott, das du mögtest, oder Werdest haben, Iddio voglia, che tu habbi.

Wolte Gott, das der mögtet, oder Werdet haben, Iddio voglia, che quello habbia.

PLUR.

Wolte Gott, das Wihr mögten, oder Werden haben, Iddio voglia, che noi habbiamo.

Wolte Gott, das ihr mögtet, oder Werdet haben, Iddio voglia, che voi habbiate.

Wolte Gott, das die mögten, oder Werden haben, Iddio voglia. che quelli habbiano.

Il presente del Conjuntivo.

Als ich habe, Conciosia cosa, che io habbi, o havendo io.

Als du hast, Conciosia cosa, che tu habbi, o havendo tu.

PLUR.

Als Wihr haben, Conciosia cosa, che noi habbiamo, o havendo noi.

Als ihr habet, Conciosia cosa, che voi habbiate, o havendo voi.

Als die haben, Conciosia cosa, che quelli habbiano, o havendo quelli.

L'im-

L'imperfetto.

Als ich hatte; Conciosia cosa, che tu havessi, ed haverei, o havendo io.
Als du hattest; Conciosia cosa, che tu havesti, ed haveresti, o havendo tu.
Als der hatte, Conciosia cosa, che quello havesse, ed haverebbe, o havendo quello.

P L U R.

Als Wihr hatten; Conciosia, che noi havessimo, o haveressimo.
Als ihr hattet, Conciosia cosa, che voi havereste, o havendo voi.
Als die hatten, Conciosia cosa, che quelli havessero, o haverebbero, o havendo quelli.

Il Perfetto.

Als ich habe gehabt, Conciosia cosa, che io habbi havuto, o havendo io havuto.
Als du habest gehabt, Conciosia cosa, che tu habbi havuto, o havendo tu havuto.
Als der habe gehabt, Conciosia cosa, che quello habbi havuto, o havendo quello havuto.

P L U R.

Als Wihr haben gehabt; Conciosia cosa, che noi habbiamo havuto, o havendo noi havuto.
Als ihr habet gehabt, Conciosia cosa, che voi habbiate havuto, o havendo voi havuto.
Als die haben gehabt, Conciosia cosa, che quelli habbiano havuto.

Il più che perfetto.

Als ich hätte gehabt, Conciosia cosa, che io havessi havuto, o haverei havuto.
Als du hättest gehabt, Conciosia cosa, che tu havesti, o haveresti havuto, o havendo tu havuto.

Als der hätte gehabt, Conciosia cosa, che quello habbia havuto, o havendo quello havuto,

PLUR.

Als Wihr hätten gehabt, Conciosia cosa, che noi habbiamo havuto, o havendo noi havuto.

Als ihr hättet gehabt, Conciosia cosa, che voi habbiate havuto, o havendo voi havuto.

Als die hätten gehabt, Conciosia cosa, che quelli habbiano havuto.

Il futuro.

Wan ich Werde haben, Quando io haverò.

Wan da Werdest haben, Quando tu haverai.

Wan der Wird haben, Quando quello haverà.

PIUR.

Wan wihr Werden haben, Quando noi haveremo.

Wan ihr Werdet haben, Quando voi haverete.

Wan die Werden haben, Quando quelli haveranno.

L'infinito.

Il presente, & imperfetto. Haben havere.

Il Perfetto, e più che perfetto, gehabt haben, haver havuto,

Il futuro, Supino, gerundio, participio. Zu haben, per havere ad havere.

CAPITOLO L.

Del vebro Attivo, Ich liebe, Io amo.

I Tedeschi non avendo altro, che un verbo attivo, perche tutti verbi finiscono in *EN*. Propongo la conjugazione del verbo Amo.

Nell'indicativo Presente.

Ich liebe, Io amo.

du

du liebeſt, tu ami.
der liebet, quello ama.

P L U R.

Wihr lieben, noi amiamo.
ihr l iebet, voi amate.
die lieben, quelli amano.

l'Imperfetto.

Ich liebte, Io amavo.
du liebteſt, tu amavi.
der liebet, quello amava.

P L U R.

Wihr liebten, noi amavamo.
Ihr liebtet, voi amavate.
die liebten, quelli amavano.

Il perfetto.

Ich habe geliebet, Io amai, ed ho amato.
du habeſt geliebet, tu amaſti, ed ha: mato.
der hatt geliebet. quello amò, ed hà amato.

P L U R.

Wihr haben geliebet, noi amammo, ed habbiamo amato.
ihr habet geliebet, voi amaſte, ed habbiate amato.
die haben heliebet, quelli amorono, & hanno amato.

Il più, che perfetto.

Ich hatte geliebet, io havevo amato.
du hatteſt geliebt, tu havevi amato.
der hatte geliebt, quello haveva amato.

P L U R.

Wihr hatten gel iebt, noi avevamo amato.
ihr hattet geliebt, voi avevate amato.
die hatten geli ebt, quelli avevano amato.

Il futuro.

ich Werde lieben, io amerò.
du Werdeſt lieben, tu amerai.
der Werd lieben, quello amerà.

PLUR.

Wihr Werden lieben, noi amaremo.
ihr Werdet lieben, voi amarete.
die Werden lieben, quelli amaranno.

Il preſente dell'imperativo modo.

liebe tu, ama tu.
liebe der, ama quello.

PLUR.

laſet uns libeben, amiamo noi.
laſet ihr lieben, amate voi.
laſet die lieben, amino quelli.

Il futuro, overo modo mandativo.

du Wirſt lieben, amarai tu.
der Wird lieben, amarà quello.

PLUR.

ihr werdet lieben, amarete voi.
die werden lieben, amaranno quelli.

Il preſente, ed imperfetto dell' ottativo modo.

Wolte Gott, ich hätte geliebet, Iddio voleſſe, che io amaſſi.
wolte Gott, du hätteſt geliebet, Iddio voleſſe, che tu amaſſi.
wolte Gott, der hätte geliebet, Iddio voleſſe, che quello amaſſe.

PLUR.

wolte Gott, wihr hätten geliebet, Iddio voleſſe, che noi amaſſimo.
wolte Gott, ihr hättet geliebet, Iddio voleſſe, che voi amaſte.

Wolte

Wolte Gott, die hättten geliebet, Iddio volesse, che quelli amàssero.

Il perfetto, ed il più che perfetto.

Wolte Gott, das ich hätte gelibet, Iddio volesse, che io havessi amato.

Wolte Gott, das du hättest geliebet, Iddio volesse, che tu havessi amato.

Wolte Gott, das der hätte geliebet, Iddio volesse, che quello havesse amato.

P l u r.

Wolte Gott, das Wihr hätten geliebet, Iddio volesse, che noi havessimo amato.

Wolte Gott, das ihr hättet geliebet, Iddio volesse, che voi haveste amato,

Wolte Gott, das der hätte geliebet, Iddio volesse, che quelli havessero amato.

Il futuro.

Wolte Gott, das ich möghte, oder Werde lieben, Iddio voglia, che io ami.

Wolte Gott, das du mögtest, oder Werdest lieben, Iddio voglia, che tu ami.

Wolte Gott, das der mögtet, oder Werde lieben, Iddio voglia, che quello ami.

Wolte Gott. das Wier mögten, oder Werden lieben, Iddio voglia, che noi amiamo.

Wolte Gott, das ihr mögtet, oder Werdet lieben, Iddio voglia, che voi amiate.

Wolte Gott, das die mögten, oder Werden lieben. Iddio voglia, che quelli amino.

Il presente del conjuntivo.

Als ich liebe, Conciosia cosa, che io ami, o amando io.

Als du liebest, Conciosia cosa, che tu ami, o amando tu.

Als

Als der liebet, Conciosia cosa, che quello ami, o amando quello.

P L U R.

als Wihr lieben, Conciosia cosa, che noi amiamo, o amando noi.

Als ihr liebet, Conciosia cosa, che voi amiate, o amando voi.

Als die lieben, Conciosia cosa, che quelli amino, o amando quelli.

L'Imperfetto.

Ale ich liebte, Conciosia cosa, che io amassi, ed amarei, o amando io.

Als du liebtest, Conciosia cosa, che tu amasti, ed amaresti, o amando tu.

Als der liebte, Conciosia cosa, che quello amaste, ed amarebbe, o amando quello.

P L U R.

Als Wihr liebten, Conciosia cosa, che noi amassimo, ed amaressimo, o amando noi.

Als ihr liebtet, Conciosia cosa, cha voi amaste, ed amareste, o amando voi.

Als die liebten, Conciosia cosa, che quelli amassero, ed amarebboro, o amando quelli.

Il Perfetto.

Als ich habe geliebet, Conciosia cosa, che io habbia amato, o havendo io amato.

Als du habtest geliebet, Conciosia cosa, che tu habbia amato, o havendo tu amato.

Als der habe geliebet, Conciosia cosa, che quello, habbia amato, o havendo quello amato.

P L U R.

Als Wihr haben geliebet, Conciosia cosa, che noi habbiamo amato, o havendo noi amato.

Als

Als ihr habet geliebet. Conciosia cosa, che voi habbiate amato, o havendo voi amato.

Als die haben geliebet. Conciosia cosa, che quelli habbiano amato, o havendo quelli amato.

Il più che perfetto.

Als ich hätte geliebet. Conciosia cosa, che io havessi amato, o haverei amato, o havendo io amato.

Als du hättest geliebet. Conciosia cosa, che tu havessi amato, o haveressi amato, o havendo tu amato.

Als der hätte geliebet. Conciosia cosa, che quello habbia amato, o havendo quello amato.

PLUR.

All Wihr hätten geliebet. Conciosia cosa, che noi habbiamo amato, o havendo noi amato.

Als ihr hättet geliebet. Conciosia cosa; che voi habbiate amato, o havendo voi amato.

Als die hätten geliebet. Conciosia cosa, che quelli habbiano amato, o havessero, ed havere bbero amato.

Il futuro.

Wan ich Werde lieben. Quando io amarò, o haverò amato.

Wan du Werdest lieben. Quando tu amarai, o haverai amato.

Wan der Werde lieben. Quando quello amarà, o haverà amato.

PLUR.

Wan Wihr Werden lieben. Quando noi amaremo, o haveremo amato.

Wan ihr Werdet lieben. Quando voi amarete, o haverete amato.

Wan die Werden lieben. Quando quelli amaranno, o haveranno amato.

L'infinito.

Il presente, ed imperfetto. Lieben, amare.

Il perfetto, e più che perfetto, geliebet haben, havendo amato.

Il futuro, supino, gerundio. participio. Zu lieben, per amare, ad amare &c.

CAPITOLO LI.

Del verbo passivo, ich Werde geliebet, *Io sono amato.*

Nell'indicativo presente.

Ich Werde geliebet. Io sono amato.
Du Werdest, oder Wirst geliebet. Tu sei amato.
Der Wird, oder Werde geliebet. Quello è amato.

Plur.

Wihr Werden geliebet. Noi siamo amati.
Ihr Werdet geliebet. Voi siete amati.
Die Werden geliebet. Quelli sono amati.

L'imperfetto.

Ich Ware geliebet. Io ero amato.
Du Warest geliebet. Tu eri amato.
Der Ware geliebet. Quello era amato.

Plur.

Wihr Waren geliebet. Noi eravamo amati.
Ihr Waret geliebet. Voi eravate amati.
Die Waren geliebet. Quelli erano amati.

Il perfetto.

Ich bin geliebet, oder geliebet Worden. Io fui, e sono stato amato.
Du bist geliebet, oder geliebet Worden. Tu fosti, o sei stato amato.

Der ist geliebet, oder geliebet Worden. Quello fù, ed è stato amato.

PLUR.

Wihr seyen geliebet, oder geliebet Worden. Noi fummo, o siamo stati amati.

Ihr seyet geliebet, oder geliebet Worden. Voi foste, o siete stati amati.

Die seyn geliebet, oder geliebet Worden. Quelli furono, o sono stati amati.

Il più che perfetto.

Ich Ware geliebet Worden. In ero stato amato.

Du Warest geliebet, oder geliebet Worden. Tu eri stato amato.

Der Ware geliebet Worden. Quello era stato amato.

PLUR.

Wihr Waren geliebet, oder geliebet Worden. Noi eravamo stati amati.

Ihr Waret geliebet, oder geliebet Worden. Voi eravate stati amati.

Die Waren geliebet, oder geliebet Worden. Quelli erano stati amati.

Il futuro.

Ich Werde geliebet Werden. Io sarò amato.

Du Wirst, oder Werdest geliebet Werden. Tu sarai amato.

Der Wird, oder Werdet geliebet Werden. Quello sarà amato.

PLUR.

Wihr Werden geliebet Werden. Noi saremo amati.

Ihr Werdet geliebet Werden. Voi sarete amati.

Die Werden geliebet Werden. Quelli saranno amati.

Il Presente del imperativo modo.

Du bist, oder seye du geliebet. Sii tu amato.
Der ist, oder seye der geliebet. Sia quello amato.

P l u r.

Laset uns geliebet seyen. Siamo amati noi.
Laset ihr geliebet seyen. Siate amati voi.
Laset sie geliebet seyen. Siano amati quelli.

Il futuro, overo modo mandativo.

Du Wirst geliebet seyen. Sarai amato tu.
Der Wird geliebet seyen. Sarà amato quello.

P l u r.

Ihr Werdet geliebet seyen. Sarete amati voi.
Die Werden geliebet seyen. Saranno amati quelli.

Il presente, ed imperfetto dell'ottativo modo.

Wolte gott, das ich Ware geliebet. Iddio volesse, che io fossi amato.
Wolte gott, das du Warest geliebet. Iddio volesse, che tu fossi amato.
Wolte gott, das der Ware geliebet. Iddio volesse, che quello fosse amato.

P l u r.

Wolte gott, das Wihr Waren geliebet. Iddio volesse, che noi fossimo amati.
Wolte gott, das ihr Waret geliebet. Iddio volesse, che voi foste amati.
Wolte gott, das die Waren geliebet. Iddio volesse, che quelli fossero amati.

Il perfetto, e più che perfetto.

Wolte gott, das ich bin, oder Ware geliebet gevvesen. Iddio voglia, o volesse, che io sia stato, o fossi stato amato.
Wolte gott, das du seyest, oder Warest geliebet gev-

gevvessen. Iddio voglia, o volesse, che tu sii stato, o fossi stato amato,

Wolte gott, das der seye, oder Ware geliebet gevvesen. Iddio voglia, o volesse, che quello sia stato, o fosse stato amato.

P l u r.

Wolte gott, das Wihr seyen, oder Waren geliebet gevvesen. Iddso voglia, o volesse, che noi siamo stati, o fossimo stati amati.

Wolte gott, das ihr seyet, oder Waret geliebet gevvesen. Iddio voglia, o volesse, che voi siate stati, o foste stati amati.

Wolte gott, das die seyen, oder Waren geliebet gevvesen. Iddio voglia, o volesse, che quelli siano stati, o fossero stati amati.

Il futuro.

Wolte gott, das ich mögte, oder Werde geliebet werden. Iddio voglia, che io sia ama to.

Wolte gott, das du mögtest, oder werdest geliebet werden. Iddio voglia, che tu sia amato.

Wolte gott, das der mögte, oder werde geliebet werden. Iddio voglia, che quello sia amato.

P l u r.

Wolte gott, das wihr mögten, oder werden geliebet werden. Iddio voglia, che noi siamo amati.

wolte gott, das ihr mögtet, oder werdet geliebet werden. Iddio voglia, che voi siate amati.

wolte gott, das die mögten, oder werden geliebet werden. Iddio voglia, che quelli siano amati.

Il presente del conjuntivo modo.

Als ich werde geliebet. Conciosia cosa, che io sia amato, o essendo io amato.

Als du werdest geliebet. Conciosia cosa, che tu

sia amato, o essendo quello amato.

Als des Werde geliebet. Cociosia cosa, che quello sia amato, o essendo quello amato.

PLUR.

Als Wihr Werden geliebet. Conciosia cosa, che noi siamo amati, o essendo noi amati.

Als ihr Werdet geliebet. Conciosia cosa, che voi siate amati, o essendo voi amati.

Als die Werden geliebet. Conciosia cosa, che quelli siano amati, o essendo quelli amati.

L'imperfetto.

Als ich Ware geliebet. Conciosia cosa, che io fossi, o sarei amato, o essendo io amato.

Als du Warest geliebet. Conciosia cosa, che tu fossi, e saresti amato, o essendo tu amato.

Als der Ware geliebet. Conciosia cosa, che quello fosse, e sarebbe amato, o essendo quello amato.

PLUR.

Als Wihr Waren geliebet. Conciosia cosa, che noi fossimo, e saressimo amati, o essendo noi amati.

Als ihr Waret geliebet. Conciosia cosa, che voi foste, e sareste amati, o essendo voi amati.

Als die Waren geliebet. Conciosia cosa, che quelli fossero, e sarebbero amati, o essendo quelli amati.

Il perfetto.

Als ich bin geliebet, oder geliebet Worden. Conciosia cosa, che io sia stato amato, o essendo io stato amato.

Als du bist geliebet, oder geliebet Worden. Conciosia cosa, che tu sia stato amato, o essendo tu stato amato.

Als

Als der ist geliebet, oder geliebet Worden. Conciosia cosa, che quello sia stato amato.

P L U R.

Als Wihr seyen geliebet, oder geliebet Worden. Conciosia cosa, che noi siamo stati amati, o essendo noi stati amati.

Als ihr seyet geliebet, oder geliebet Worden. Conciosia cosa, che voi siate stati amati.

Als die seyen geliebet, oder geliebet Worden. Conciosia cosa, che quelli siano stati amati.

Il più che perfetto.

Als ich Wahre geliebet Worden. Conciosia cosa, che io fossi stato, e sarei stato amato, o essendo io stato amato.

Als du Wahrest geliebet Worden. Conciosia cosa, che tn fossi, e saresti stato amato.

Als der Wahre geliebet. Conciosia cosa, che quello fosse, e sarebbe stato amato.

P L U R.

Als WihrWahren geliebet Worden. Conciosia cosa, che noi fossimo, e saressimo stati amati, o essendo noi stati amati.

Als ihr Wahret geliebet Worden. Conciosia cosa, che voi foste, e sareste stati amati.

Als die Wahren geliebet Worden. Conciosia cosa, che quelli fossero, e sarebbero stati amati.

Il futuro.

Als ich Werde geliebet Werden. Quando io sarò amato, sarò stato amato.

Als du Werdest geliebet Werden. Quando tu sarai amato, e sarai stato amato.

Als der Werde geliebet Werden. Quando quello sarà amato, e sarà stato amato.

Als Wihr Werden geliebet Werden. Quando noi saremo amato, e saremo stati amati.
Als ihr Werdet geliebet Werden. Quando voi sarete amati, e sarete stati amati.
Als die Werden geliebet Werden. Quando quelli saranno amati, e saranno stati amati.

L'infinito.

Il presente, ed imperfetto, geliebet Werden, esser amato.
Il perfetto, e più che perfetto, geliebet seyn gewvesen. Esser stato amato.
Il participio, Geliebet. Homo, donna, cosa, che è stata, ò era stata amata, e sempre si dice, *geliebet*, in genere masculino, feminino, e neutro.

CAPITOLO LII.

Della formazione del verbo passivo, sue persone, e tempi.

LA prima persona dell'indicativo passivo del presente, si forma in parte dal futuro attivo, ed in parte dal perfetto attivo; overo dal futuro del verbo ausiliare, *ich bin*, che fà in futuro, *ich Werde*, e poi dal perfetto dell'istesso verbo attivo: per esempio: *ich Werde*, & il futuro del verbo ausiliare, *ich bin*, e *geliebet*, & il perfetto dell'attivo; e l'istesso si fà in tutte l'altre persone, singolare, e plurale, dell'istesso tempo. Similmente l'imperfetto, si forma dal perfetto attivo, ed imperfetto del verbo ausiliare. Il perfetto, e più che perfetto, si fà dal verbo ausiliare, *ich bin*, e suo perfet-

fetto, ed più che perfetto, e dal perfetto, e più che perfetto del'istesso verbo attivo. Il futuro del passivo, si forma dal indicativo del presente passivo, pigliando tutte parole, in singolare, e plurale, in tutte le persone, giontando per tutto, ad ogni una persona, la parola, *Werden*, la quale si muta mai.

Gl'altri tempi del imperativo, ottativo, e conjuntivo, se formano parimente dall'indicativo passivo, ò dalli verbi ausiliari, e verbi attivi, come si cognosce, e ricava dal Capitolo antecedente, ed altri.

CAPITOLO LIII.

Della terminazione generale, de tutti verbi passivi, e differenza trà gl'attivi.

DIrò nel Capitolo 54., e specificarò tutti i verbi, che sene servono nel preterito perfetto del verbo ausiliare, *ich habe*, io hò, e terminano in un *en* nel perfetto; & similmente nel Capitolo 55. 56., e 57. specificarò tutti altri verbi attivi, che se ne servono del istesso verbo ausiliare, e terminano dal contrario in un *et*, nel perfetto; e quelli che se ne servono, dell'altro verbo ausiliare, *ich bin*, e terminano nel perfetto, in un *en*, ed *et*.

Ora dico, che tutti verbi nel passivo, terminano in tutti tempi, e persone, in un *en*, li quali se terminano nel preterito perfetto attivo in un *en*, e similmente quelli i quali se terminano nel perfetto attivo in un *et*, se terminaranno ancora nel passivo; la sola differenza è, che si muta nel passivo,

ſivo, il verbo auſiliare, *ich habe*, io hò; e ſi mette in luogo di queſto, quell'altro verbo auſiliare, *ich bin*, io ſono; giontando la parola, *Worden*; nelli perfetti, e più che perfetti; *e Werden*, nelli futuri.

CAPITOLO LIV.

De ſpecificazione de tutti verbi, che ſene ſervono, nel preterito perfetto del verbo auſiliare, ich habe, *io hò; e terminano in un* en, *nel perfetto.*

M*Ahlen*, macinare, *Ich habe gemahlen*, hò macinato.
Anfangen, cominciare, *ich hab angefangen*.
Drincken, Bere, *Ich habe gedruncken*. hò bevuto.
Eſſen, mangiare, *Ich habe geſſen*, hò mangiato.
Zumittag eſſen, merendare, *ich habe zu mittag geſſen*, hò merendato.
Zu abend eſſen, cenare, *ich habe zu abend geſſen*.
Schlaffen, dormire, *hic habe geſchlaffen*, hò dormito.
Weſchen, lavarſi, *ich habe mich gevveſchen*.
Auffhalten, trattenerſi, *ich habe mich auffgehalten*.
Scheiſſen, cacare, *ich habe geſchiſſen*, hò cacato.
Binden, legare, *ich habe gebunden*, hò legato.
Ubervvinden, ſuperare, *ich habe ubervvunden*, hò ſuperato.
Zerreiſſen, ſtraſcinare, *ich habe zerriſſen*, hò ſtraſcinato.
Bügen, piegarſi, *ich habe mich gebochen*, hò piegato.
Svveigen, tacere, *hic habe geſvviegen*, hò taciuto.
Rufen, chiamare, *ich habe gerufen*, hò chiamato.
Verſtehen, intendere, *ich habe verſtanden*, hò inteſo.
Auſvvendich behalten, tenere a mente, *ich habe auſ-*

vven-

vvendich behalten, hò tenuto a mente.

Volsauffen, imbriacarsi, *ich hab mich volgesoffen*.

Zvvingen, sforzare, *ich habe gezvvungen*, hò sforzato.

Vergessen, scordarsi, *ich habe vergessen*, hò scordato.

Lesen, leggere, *ich habe gelesen*, hò letto.

Schreiben, Scrivere, *ich habe geschrieben*, hò scritto.

Underschreiben, sottoscrivere, *ich habe underschriben*, hò sottoscritto.

Singen, cantare, *ich habe gesungen*, hò cantato.

Stehlen robbare, *ich habe gestohlen*, hò robbato.

Hinvvegtragen, portar via, *ich habe hinvveggetragen*, ho portato via.

Empfangen, ricevere, *ich habe empfangen*, hò ricevuto.

Erhalden, impadronirsi, *ich habe erhalten*, mi sono impadronito.

Auffbrechen, aprire, *ich habe auffgebrochen*, hò aperto.

Schliesen, serrare, *ich habe geschlossen*, hò serrato.

Binden, legare, *ich habe gebunden*, hò legato.

Auffbinden, sciogliere, *ich habe auffgebunden*, hò sciolto.

Angreiffen, attaccare, *ich habe angegriffen*, hò attaccato.

Ubergeben, rendere, *ich habe ubergeben*, hò reso.

Sehen, vedere, *ich hab gesehen*, hò veduto.

Halten, servare, *ich habe gehalten*, hò servato.

In acht nehmen, osservare, *ich habe inacht genommen*, hò osservato.

Ervveisen, dimostrare, *ich habe ervviesen*, hò dimostrato.

Greiffen, toccare, *ich habe gegriffen*, hò toccato.

Ra-

Rathen, indovinare, *ich habe gerathen*, hò indovinato.
Ausgeben, spendere, *ich habe ausgeben*, hò speso.
Messen, misurare, *ich habe gemessen*, hò misurato.
Ubervvinden, vincere, *ich habe ubervvunden*, hò vinto.
Verlihren, perdere, *ich habe verlohren*, hò perso.
Finden, trovare, *ich habe gefunden*, hò trovato.
Schreyen, gridare, *ich habe geschryen*, hò gridato.
Blasen, soffiare, *ich habe geblasen*, hò soffiato.
Peiffen, fischiare, *ich habe gepiffen*, hò fischiato.
Zulassen, permettere, *ich habe zugelassen*, hò permesso.
Verbieten, proibire, *ich habe verbotten*, hò proibito.
Slagen, percotere, *ich habe geslagen*, hò percosso.
Verraden, tradire, *ich habe verraden*, hò tradito.
Schneiden, tagliare, *ich habe geschniden*, hò tagliato.
Brechen, rompere, *ich habe gebrochen*, hò rotto.

CAPITOLO LV.

De specificazione de tutti verbi, che sene servono nel preterito perfetto, del verbo ausiliare, ich habe, *io hò, e terminano in un* ct, *nel perfetto.*

E*Ndigen*, finire, *ich habe geendiget*, hò finito.
Machen, fare, *ich habe gemachet*, hò fatto.
Bezahlen, sodisfare, *ich habe bezahlet*, hò sodisfatto.
Sagen, dire, *ich habe gesaget*, hò detto.
Wüssen, sapere, *ich habe gevvüsset*, hò saputo.

Wol-

Wollen, volere, *ich habe gevvollet*, hò volſuto.
Können, potere, *ich habe gekönnet*, hò potuto.
Müſſen, dovere, *ich habe gem ſſet*, hò dovuto.
Faſten, degiunare, *ich habe gefaſtet*, hò degiunato.
Sezzen, mettere, *ich habe geſezzet*, hò meſſo.
Verdecken, coprire, *ich habe verdecket*, hò coperto.
Abdecken, ſparecchiare, *ich habe abgedecket*, hò ſparecchiato.
Sich ſpiegelen, ſpecchiare, *ich habe mich geſpiegelet*, mi ſono ſpecchiato.
Sich ſättigen, ſaziarſi, *ich habe mich geſättiget*, mi ſono ſaziato.
Kauen, maſticare, *ich habe gekauet*, hò maſticato.
Einſchlucken, inghiottire, *ich habe eingeſchlucket*, hò inghiottito.
Nagen, rodere, *ich habe genachet*, hò roſo, o roſicato, dal verbo roſicare.
Lecken, leccare, *ich habe gelecket*, hò leccato.
Sich bemühen, ſtraccarſi, *ich habe mich bemühet*, mi ſono ſtraccato.
Wachen, vegliare, *ich habe gevvachet*, hò vegliato.
Draumen ſognare, *ich habe gedraumet*, hò ſognato.
Sich kleyden, veſtirſi, *ich habe mich geklaydet*, mi ſono veſtito.
Ausklayden, ſpogliarſi, *ich habe mich auſgeklaydet*, mi ſono ſpogliato.
Schu anlegen, calzarſi, *ich habe ſchu angeleget*, mi ſono calzato.
Schu aufthun, ſcalzarſi, *ich habe ſchu auſgeleget*, mi ſono ſcalzato.
Kamplen, pettinarſi, *ich habe mich gekamplet*, mi ſono pettinato.

Sch-

Schmucken, acconciarsi, *ich habe mich geschmucket*, mi sono acconciato.
Ziehren, adornarsi, *ich habe mich geziehret*, mi sono adornato.
Verstecken, nasconderssi, *ich habe mich verstecket*, mi sono nascosto.
Erlangen, ottenere, *ich habe erlanget*, hò ottenuto.
Warten, espettare, *ich habe gevvartet*, hò espettato.
Wenden, voltare, *ich habe gevvendet*, hò voltato.
Sich endfernen, allontanarsi, *ich habe mich endfernet*, mi sono allontanato.
Sich her zu nahen, avvicinarsi, *ich habe mich herzu genahet*, mi sono avvicinato.
Schicken, mandare, *ich habe geschicket*, hò mandato.
Führen, menare, *ich habe geführet*, hò menato.
Sich auffrichten, rizzarsi, *ich habe mich auffgerichtet*, mi sono rizzato.
Stramplen, vacillare, *ich habe gestramplet*, io sono vacillato.
Wagen, tentare, *ich habe gevvaget*, hò tentato.
Probiren, probare, *ich habe probiret*, hò probato.
Anlenen, appoggiarsi, *ich habe mich angelenet*, mi sono appoggiato.
Reden, parlare, *ich habe geredet*, hò parlato.
Grüßen, salutare, *ich habe gegrüsset*, hò salutato.
Fragen, domandare, *ich habe gefraget*, hò domandato.
Andvvorten, rispondere, *ich habe geandvvortet*, hò risposto.
Lehren, insegnare, *ich habe gelehret*, hò insegnato.
Hören, sentire, *ich habe gehöret*, hò sentito.
Lehrnen, imparare, *ich habe gelehrnet*, hò imparato.

Sich

Sich errinneren, ricordarsi, *ich habe mich errinert*, mi sono ricordato.
Studiren, studiare, *ich habe studiret*, hò studiato.
Berichten, avisare, *ich habe berichtet*, hò avisato.
Siegelen, sigillare, *ich habe gesiegelet*, hò sigillato.
Mehen, mietere, *ich habe gemehet*, hò mietuto.
Aufsvvendig lernen, imparare a mente, *ich habe aufsvvendig gelehrnet*, hò imparato a mente.
Danzen, ballare, *ich habe gedanzet*, hò ballato.
Brennen, brucciare, *ich habe gebrennet*, hò brucciato.
Fechten, tirare la spada, *ich habe gefechtet*, hò tirato la spada.
Schencken, donare, *ich habe geschenket*, hò donato.
Verzehren, consumare, *ich habe verzehret*, hò consumato.
Hinzusezen, aggiungere, *ich habe hinzugezet*, hò aggionto.
Auffmachen, aprire, *ich habe auffgemachet*, hò aperto.
Aufflösen, sciogliere, *ich habe auffgelöset*, hò sciolto.
Verknüpsen, annodare, *ich habe verknüpfet*, hò annodato.
Verstricken, allacciare, *ich habe verstricket*, hò allacciato.
Begehren, chiedere, *ich habe begehret*, hò chiesto.
Lehnen, prestare, *ich habe gelehnet*, hò prestato.
Glauben, credere, *ich habe geglaubet*, hò creduto.
Versicheren, assicurare, *ich habe versicheret*, hò assicurato.
Zvveifflen, dubitare, *ich habe gezvveiffelet*, hò dubitato.

Arg-

Argvvohnen, ſoſpettare, *ich habe gearguvohnet*, hò ſoſpettato.
Sich bedenken, penſarſi, *ich habe mich bedencket*, hò penſato.
Mercken, accorgere, *ich habe gemercket*, mi ſono accorto.
Erkennen, conoſcere, *ich habe erkennet*, io hò conoſciuto.
Richten, giudicare, *ich habe gerichtet*, hò giudicato.
Zancken, litigare, o contraſtare, *ich habe gezancket*, hò litigato, o contraſtato.
Kehren, ſcopare, *ich habe gekehret*, hò ſcopato.
Buzen, nettare, *ich habe gebuzet*, hò nettato.
Kauffen, comprare, *ich habe gekauffet*, hò comprato.
Auslöſchen, ſmorzare, *ich habe auſgelöſchet*, hò ſmorzato.
Verkauffen, vendere, *ich habe verkauffet*, hò venduto.
Vervvexlen, barattare, *ich habe vervexlet*, hò barattato.
Bauen, fabricare, *ich habe gebauet*, hò fabricato.
Bezahlen, pagare, *ich habe bezahlet*, hò pagato.
Anvvenden, impiegare, *ich habe ahngevvendet*, hò impiegato.
Arbeiten, lavorare, *ich habe gearbeitet*, hò lavorato.
Zehlen, contare, *ich habe gezehlet*, hò contato.
Spiehlen, giocare, *ich habe geſpiehlet*, hò giocato.
Verſpiehlen, perdere giocando, *ich habe verſpiehlet*, hò perſo giocando.
Wetten, ſcommettere, *ich habe gevvettet*, hò ſcommeſſo.

Sich

Sich Wagen, arrischiarsi, *ich habe mich gevvaget*, mi sono arrischiato.
Sich rechnen, vendicarsi, *ich habe mich gerechnet*, mi sono vendicato.
Suchen, cercare, *ich habe gesuchet*, hò cercato.
Beschmüren, imbrattare, *ich habe beschmüret*, hò imbrattato.
Hoffen, sperare, *ich habe gehoffet*, hò sperato.
Verlangen, desiderare, *ich habe verlanget*, hò desiderato.
Förchten, temere, *ich habe geförchtet*, hò temuto.
Sich erschrecken, spaventare, *ich habe mich erschrecket*, hò spaventato.
Sich erfreüen, rallegrarsi, *ich habe mich erfreüet*, mi sono rallegrato.
Sich betrüben, attristarsi, *ich habe mich betrübet*, mi sono attristato.
Sich erzörnen, adirarsi, *ich habe mich erzörnet*, mi sono adirato.
Sich ergrimmen, infuriarsi, *ich habe mich ergrimmet*, mi sono infuriato.
Sich beruhigen, quietarsi, *ich habe mich beruhiget*, mi sono quietato.
Sich reüen, pentirsi, *ich habe mihr gereüet*, mi sono pentito.
Sich trauen, fidarsi, *ich habe mich getrauet*, mi sono fidato.
Sich nicht trauen, diffidarsi, *ich habe mihr nicht getrauet*, mi sono diffidato.
Herausforderen, sfidare, *ich habe heraus gefordent*, hò sfidato.
Lieben, amare, *ich habe geliebet*, hò amato.
Hassen, odiare, *ich habe gehasset*, hò odiato.

 Ve-

Verachten, disprezzare, *ich habe verachtet*, hò disprezzato.
Vexiren, scherzare, *ich habe vexiret*, hò scherzato.
Auslachen, burlare, *ich habe ausgelachet*, hò burlato.
Lachen, ridere, *ich habe gelachet*, hò riso.
Weinen, piangere, *ich habe gevveinet*, hò pianto.
Sich beklagen, lamentarsi, *ich habe mich beklaget*, mi sono lamentato.
Seüffzen, sospiräre, *ich habe geseüffzet*, hò sospirato.
Ausschenden, rimproverare, *ich habe ausgeschendet*, hò rimproverato.
Husten, tossire, *ich habe gehustet*, hò tussito.
Schnargen, starnutire, *ich habe geschnarget*, hò starnutito.
Schvvizen, sudare, *ich habe geschvvüzet*, hò sudato.
Bitten, pregare, *ich habe gebittet*, hò pregato.
Betten, orare, *ich habe gebettet*, hò orato.
Sich bedancken, ringraziare, *ich habe mich bedancket*, hò ringraziato.
Erlauben, concedere, *ich habe erlaubet*, hò conceduto.
Laugnen, negare, *ich habe gelaugnet*, hò negato.
Plagen, strappazzare, *ich bab geplaget*, hò strappazzato.
Drohen, minacciare, *ich habe gedrohet*, hò minacciato.
Brigelen, percotere, *ich habe gebrigelet*, hò percosso.
Beitschen, frustare, *ich habe gebeitschet*, hò frustato.
Kochen, cuocere, *ich habe gekochet*, hò cotto.

Er-

Ermorden, ammazzàre, *ich habe ermordet*, hò ammazzato.

Auffhencken, impiccare, *ich habe auffgehencket*, hò impiccato.

Verlezen, ferire, *ich habe verlezet*, hò ferito.

Zerbarsten, crepare, *ich habe zerbarstet*, hò crepato.

Arzen, medicare, *ich habe gearzet*, hò medicato.

Bettlen, mendicare, *ich habe gebettelet*, hò mendicato,

Krazen, grattare, *ich habe gekrazet*, hò grattato.

Schelen, ſcorticare, *ich habe geſchelet*, hò ſcorticato.

Schmeiglen, adulare, *ich habe mihr geſchmeigelet*, hò adulato, luſingato.

Careſſiren, accarezzare, *ich habe careſſiret*, hò accarezzato.

Anzinden, accendere, *ich habe angezindet*, hò acceſo.

Brennen, ardere, *ich habe gebrennet*, hò arſo.

Wermen, ſcaldarſi, *ich habe mich gevvermet*, mi ſono ſcaldato.

Erfriſchen, rinfreſcarſi, *ich habe mich erfriſchet*, mi ſono rinfreſcato.

Sich baden, bagnarſi, *ich habe mich gebadet*, mi ſono bagnato.

Eindunckem, intingere, *ich habe eingeduncket*, hò intinto.

Ferben, tingere, *ich habe geferbet*, hò tinto.

Verhinderen, impedire, *ich habe verhinderet*, hò impedito.

Vervvirren, ìmbrogliare, *ich habe vervvirret*, hò imbrogliato.

Erleſen, liberare, *ich habe erleſet*, hò liberato.

Bedencken, considerare, *ich habe bedencket*, hò considerato.

Betrachten, osservare, *ich habe betrachtet*, hò osservato.

Bedecken, coprire, *ich habe bedecket*, hò coperto.

Leichten, far lume, *ich habe geleichtet*, hò fatto lume.

Erleichteren, facilitare, *ich habe erleichteret*, hò facilitato.

Leben, vivere, *ich habe gelebet*, hò vissuto.

Mahlen, dipingere, *ich habe gemahlet*, hò dipinto.

Golt sticken, ricamare, *ich habe goltgesticket*, hò ricamato.

Neben, cucire, *ich habe genebet*, hò cucito.

Drucken, stampare, *ich habe gedrucket*, hò stampato.

Brunzen, pischare, *ich habe gebrunzet*, hò pischato, ò urinato.

Purgiren, purgare, *ich habe purgiret*, hò purgato.

CAPITOLO LVI.

De specificazione de tutti verbi, che sene servono, nel preterito perfetto, del verbo ausiliare, ich bin, *io sono, e terminano in un* en, *nel perfetto*.

F*Ett Werden*, incrassare, *ich bin fett Worden*, mi sono incrassato.

Sterben, morire, *ich bin gestorben*, io sono morto.

Gebehren, nascere, *ich bin gebohren*, io sono nato.

Wachsen, crescere, *ich bin gewachsen*, io sono cresciuto.

Zuvvachsen, accrescere, *ich bin zuge Wachsen*, io sono accresciuto.
Abfallen, scemare, *ich bin abgefallen*, io sono scemato.
Verderben, guastare, *ich bin verdorben*, io sono guastato.
Versauffen, affogare, *ich bin versoffen*, mi sono affogato.
Schvvimmen, nuotare, *ich bin geschvvummen*, io sono nuotato.
Nass Werden, bagnarsi, *ich bin nass Worden*, mi sono bagnato.
Mager Werden, smagrire, *ich bin mager Worden*, mi sono smagrito.
Roth Werden, arrossire, *ich bin roth Worden*, mi sono arrossito.
Bleich Werden, impallidire, *ich bin bleich Werden*, mi sono impallidito.
Sich erschrecken, stordirsene, *ich bin erschrocken*, mi sono stordito.
Schvvellen, gonfiare, *ich bin geschvvollen*, mi sono gonfiato.
Springen, saltare, *ich bin gesprungen*, hò saltato.
Fallen, cadere, *ich bin gefallen*, sono caduto.
Durchgehen, fuggire, *ich bin durchgangen*, sono fuggito.
Gehen, caminare, *ich bin gangen*, son caminato.
Stillstehen, fermarsi, *ich bin stillgestanden*, mi sono fermato.
Widerkommen, tornare, *ich bin Widerkommen*, sono tornato.
Kommen, venire, *ich bin kommen*, son venuto.
Gehen, andare, *ich bin gangen*, sono andato.

Eingehen, entrare, *ich bin eingangen*, ſono entrato.
Außgehen, uſcire, *ich bin außgangen*, ſono uſcito.

CAPITOLO LVII.

Specificazione de tutti i verbi, che ſene ſervono nel preterito perfetto, del verbo auſiliare, ich bin, *io ſono; e finiſcono in un* et, *nel perfetto.*

N*Achfolgen*, ſeguitare, *ich bin nachgefolget*, io ſono ſeguitato.
Reiſſen, viaggiare, *ich bin gereiſſet*, hò viaggiato.
Obligiren, obligare, *ich bin obligiret*, io ſono obligato.

CAPITOLO LVIII.

Delli verbi imperſonali appreſſo gli Tedeſchi, *e la parola* ES.

COnformemente ſene ſervono i latini, delli verbi imperſonali; pænitet, ſi pente; pudet, ſi vergogna; tædet, ſi rincreſce; così parlano anche gli Tedeſchi in terza perſona, e non uſano la prima, antepongono però la parola, *es*, che ha l'iſteſſa virtù, come appreſſo gl'italiani, *ſi*. Onde dicono, *es reüet mich*, mi pente: *es ſchamet mich*, mi vergogna: *es verdrüſet mich*, mi rincreſce, e così tirando avanti in tutti altri tempi, e perſone. Anche ſi dice, *es regnet*, piove: *es Haglet*, tuona: *es iſt kald*, è freddo: *es iſt Warm*, è caldo.

CAPITOLO LIX.
De verbi irregolari Tedeſchi.

PIù pochi ſono gli verbi irregolari Tedeſchi, che quelli de latini: onde ſe riducono in queſti, *ich kann*, io poſſo: *ich kann nicht*, io non poſſo: *ich Will, oder magh*, io voglio: *ich Will nicht, oder ich magh nicht*, non voglio: i quali fanno nell'infinito, *kennen*, potere; *nicht kennen*, non potere: *Wollen, oder maghen*: volere; *nicht Wollen, oder nicht maghen*, non volere.

CAPITOLO LX.
De conſueto di parlare appreſſo gli Tedeſchi, colla parola, man.

COme i italiani ſpeſſo parlano in terza perſona, anteponendo la parola *ſi*, così nel medeſimo modo parlano i Tedeſci, e ſene ſervono, in cambio di quel *ſi*, della parola *man*, eſprimendo il reſto, nella terza perſona, come fanno i italiani; onde dicono; *man ſaget* ſi dice: *man höret*, ſi ſente: *man bezahlet*, ſi pagha: *man ſtreittet*, ſi combatte, *mann drincket*, ſi beve.

VOCABOLARIO.

Tutti quaſi Vocaboli primitivi nella lingua Tedeſca, ſono monoſillabi, ò d'una ſilaba ſolamente; cioè.

Anello, *ring*.
Anima, *ſel*.
Anno, *jahr*.
Bocca, *mund*.

Calzetta, *ſtrumpf*.
Camiſia, *hembd*.
Campo, *feld*.
Candela, *licht*.

Ca-

Cane, *hund*.
Capelli, *har*.
Capello, *hut*.
Capo, *haupt*.
Carne, *fleiſch*.
Caſa, *haus*.
Cavallo, *pferdt*.
Chieſa, *Kirch*.
Città, *ſtatt*.
Collo, *hals*.
Conte, *graf*.
Corpo, *leib*.
Cuore *herz*.
Dama, *dam*.
Denaro, *geld*.
Dente, *zahn*.
Erba, *gras*.
Fieno, *hei*.
Formaggio, *Kes*.
Frutto, *frucht*.
Ginocchio, *Kni*.
Giorno, *dag*.
Hora, *ſtund*.
Horologio, *uhr*.
Huomo, *man*.
Lingua, *zung*.
Luna, *mond*.
Mano, *hand*.
Mare, *mehr*.
Monte, *berg*.
Morte, *dot*.
Moſca, *muck*.
Naſo, *nas*.
Neve, *ſchne*.
Occa, *ganz*.
Occhio, *aug*.
Oglio, *öl*.
Orecchio, *ohr*.
Oro, *gold*.
Oſſo, *bein*.
Ovo, *ey*.
Pane, *brod*.
Porta, *thir*.
Principe, *firſt*.
Peſce, *fiſch*.
Piede, *fus*.
Sale, *ſalz*.
Sangue, *blût*.
Scarpa, *ſchu*.
Signore, *herr*.
Sole, *ſonn*.
Strada, *ſtras*.
Tavola, *diſch*.
Veleno, *gifft*.
Veſte, *Kleid*.
Vino, *Wein*.

Aqua Waſſer, & *altri Vocaboli ſi trovano nel mio Dizzionario, Italiano--Tedeſco, ſeparatamente ſtampato.*

IL FINE.